



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

## 89<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE ALPINI AD ASTI

### L'Italia c'è ancora!

Questo è quanto ho ricavato dalla grande Adunata di Asti. Sì, perché ad Asti c'erano solo bandiere italiane, c'erano solo canti patriottici e alpini, c'erano, dicono, cinquecentomila persone tra Alpini ed accompagnatori, c'erano Alpini in armi, ufficiali, generali, non solo nostri, ma di tutte le Armi, c'erano Autorità civili e religiose, tutti per onorare la storia patria e, conseguentemente la storia degli Alpini che, dal 1872 sono la stessa cosa.

La signora che regge il Cappello di un ufficiale medico reduce di Russia è, a mio parere, la foto più significativa dell'Adunata di Asti. Non c'è retorica, c'è solo una parente stretta che porta all'Adunata quello che le resta di uno di noi che è andato avanti e che c'è in spirito. Ammirevole!

Si arriva all'Adunata e subito ci si trova in un'altra atmosfera: tutti indossano il Cappello Alpino, tutti lavorano per mettere il campo che, molto spesso è fatto con tendoni onnicomprensivi, nel senso che oltre ai letti da campo, hanno la cucina e molto spesso anche il bagno e, a volte anche la cabina doccia. Non è roba da dilettanti, ma da gente che di Adunate ne ha fatte moltissime e, col tempo, ha imparato a sistemarsi per bene.

Non tutti sono così attrezzati, alcuni arrivano con tende più o (MaNi - segue a Pag. 2)



Il Vessillo della Sezione di Varese, scortato dai Cons. Naz. Cordiglia, Presidente Bertoglio e Consiglio sezionale davanti alla Tribuna d'Onore.

Foto Alessi, concessa da Associazione Nazionale Alpini

## Una foto da Asti

Un amico carissimo mi manda la foto che vedete in questa pagina. Non è Alpino e questo rende la sua segnalazione ancora più importante. In sostanza senza l'attenzione e la sensibilità di Gigi Prevosti non avrei potuto proporla ai lettori e questo lo rende il primo, indispensabile attore di questa vicenda.

Si sa che nei cappelli alpini si leggono le biografie e la foto ci mette davanti l'immagine – probabilmente il ricordo - di un Colonnello Medico reduce di Russia (lo stemma dell'ARMIR) decorato (il nastro azzurro di una decorazione al Valor Militare). Uno che nel 1940 /41 doveva avere circa 25 anni (oggi passerebbe i cento) che, grazie al gesto amorevole della Signora (vedova? sorella minore? parente?) è lì ancora a rinnovare una testimonianza. Sono loro due insieme il secondo personaggio.

Il terzo è l'Alpino Carlo Fontana dell'alta Val d'Aveto che ha "postato" (e quasi certamente scattato) una fotografia di elevati contenuti simbolici.

Va ringraziato per la foto ma anche per il post scriptum: "Viste le tante condivisioni (grazie) mi permetto chiedere nei commenti il massimo rispetto per la signora". Raccomandazione preziosa perché come la guerra di Beppe Novello e di Paolo Monelli fu "bella ma scomoda" così la rete è "bella ma un

cretino non ci manca mai".

E' un'immagine che parla della scia lunga che eventi drammatici o tragici hanno lasciato nelle persone che li hanno vissuti generando impegno, dedizione, umanità, a volte capacità speciale di parlare agli altri, di infondere fiducia, di trasmettere autorevolezza serena, magari scanzonata. Gli esempi sono fin troppo facili: possiamo ricordare, per tutti, Don Gnocchi.

Una storia (breve) la racconto comunque. Riguarda Egisto Corradi, famoso inviato speciale del Corriere della Sera, Medaglia d'Argento al Valor Militare e assiduo frequentatore delle nostre Adunate.

Il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka era un Tenente degli Alpini ventottenne che, quando l'Edolo, il Tirano e il Morbegno, il Vestone e quelli che ancora potevano combattere ruppero la sacca aprendo la via della salvezza a migliaia di vite, camminò per un giorno nella neve in senso opposto a quello della sua salvezza, per la salvezza degli altri, a raccogliere e portare a casa il maggior numero possibile di scampati.

Mi sbaglierò ma quando, riepilogando la vita, uno sa di aver fatto una cosa del genere non lo compra più nessuno ed è destinato a restare lì, magari perpetuato in un cappello alpino gualcito, fisso nella memoria e nella gratitudine di chi resta.

Fabio Bombaglio

Carlo Fontana - Alpini Alta Val d'Aveto  
16 mag alle 19:19 •

... l'immagine che mi porterò dentro di Asti 2016 ...: questa persona che da dietro le transenne stringeva il cappello, forse del marito, come per far essere anche lui con noi ... (il cappello di uno, medico, congedato colonnello, che, dal distintivo, ha fatto la campagna di Russia ... per non dimenticare!).

ps: viste le tante condivisioni (grazie), mi permetto chiedere nei commenti il massimo rispetto per la signora.



# 89<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini

## Asti 13-14-15 maggio 2016



Venerdì 13 maggio l'Alzabandiera ha aperto l'89<sup>a</sup> Adunata.



Venerdì 13 maggio - sfilata la Bandiera di Guerra del 2° Reggimento Alpini.

(continua da Pag. 1) meno piccole, altri in macchina, altri in camper, altri vanno negli alberghi, altri ancora arrivano in moto e altri si sistemano in paesi vicini, però tutti lasciano il posto occupato sempre perfettamente pulito e in ordine, non ci sono eccezioni.

Il cerimoniale dell'Adunata è ormai collaudatissimo: si inizia il venerdì con l'Alzabandiera, che dà il via a tutte le nostre cerimonie, quindi si depongono le corone ai monumenti dei Caduti. Di seguito si va alla Cittadella degli Alpini per l'inaugurazione e si possono vedere le armi e i marchingegni attualmente in dotazione alle Truppe Alpine, che non hanno niente a che vedere con quelli che avevamo noi mezzo secolo fa.

Nel pomeriggio c'è la cerimonia degli Onori al Labaro ANA, scortato dal Presidente Nazionale e alla Bandiera di Guerra del 2° Reggimento Alpini (quest'anno) con il Colonnello Comandante Castelli e un plotone in armi, oltre che dal Comandante delle Truppe Alpine, Generale C.A. Bonato, il Generale Graziano, Capo di Stato Maggiore Esercito, da altri Generali. C'erano anche decine di Vessilli Sezionali e centinaia di Gagliardetti di Gruppi a testimonianza della massiccia partecipazione di Alpini. Si sono poi aggiunti i Gonfaloni di Regione Piemonte, delle Province e dei Comuni scortati dai relativi Presidenti o Sindaci, molti dei quali con il Cappello Alpino.

Le manifestazioni di sabato 14, oltre a incontri e visite varie, sono state caratterizzate dal tradizionale lancio dei paracadutisti allo stadio comunale, dalla S. Messa in Cattedrale concelebrata dal Vescovo di Asti Mons. Ravinale (che poi ha indossato il Cappello Alpino regalatogli) e dall'Ordinario Militare. La cattedrale era gremita, con ben in vista il Labaro Nazionale scortato dal Presidente Favero e dai consiglieri Nazionali, i Generali, le Autorità, i Vessilli Sezionali con i Presidenti e centinaia di Gagliardetti che facevano ala al corridoio centrale: un colpo d'occhio veramente imponente. Commovente, come sempre la

lettura della Preghiera dell'Alpino, che chiude il rito.

In seguito c'è stata la sfilata per le vie di Asti fino al teatro Alfieri dove il Sindaco di Asti Brignolo e il nostro Presidente Favero si sono scambiati i saluti e i ringraziamenti.

A sera c'è la grande festa degli Alpini che, dopo il temporale (poteva mancare?) e con l'aria fresca conseguente, si sono riversati nelle strade per celebrare il rito del ritrovarsi in allegria. La festa è durata fino all'alba, per alcuni e, certamente più di qualcuno ha alzato il gomito; qualcuno ha stentato a prender sonno per il frastuono delle orchestre, dei canti e degli schiamazzi, però la mattina seguente gli Alpini erano schierati in bell'ordine all'ammassamento e i cittadini lungo il percorso ad applaudire, per cui dopo gli Onori, è iniziata la sfilata che ha lo scopo di rendere omaggio al Labaro Nazionale che ricorda il sacrificio dei nostri Eroi, e alle Autorità militari, religiose e civili che erano in tribuna.

Terminata la sfilata, gli Alpini riavvolgono i loro Gagliardetti e si avviano per rientrare alle loro case. Questo comporta il ritorno agli attendamenti, lo smontaggio dei campi, la pulizia assoluta delle aree e la partenza per il ritorno.

Finisce sempre troppo presto l'Adunata. Si spera sempre di trovare altri commilitoni, si scattano tante foto per portare a chi è rimasto a casa l'immagine di prima mano delle giornate trascorse ad Asti. Ma non si può fotografare o filmare tutto: sopperisce la memoria. Inizia la voglia di ritrovarsi il prossimo anno, alla prossima Adunata. La "stecca" questa volta è passata da Asti a Treviso il cui Presidente, i consiglieri e gli Alpini tutti staranno già lavorando alacremente perché l'accoglienza sia degna di un'Adunata, e di lavoro ce n'è tanto da fare, ma gli Alpini non si sono mai tirati indietro di fronte al lavoro e sono sicuro che Treviso sarà all'altezza e preparerà un'Adunata forse anche migliore della precedente.

MaNi

Sabato 14 maggio S. Messa in Cattedrale.



Domenica 15 maggio la Tribuna d'Onore.



La "Stecca" passa a Treviso.

## Belluno accoglie il 20° C.I.S.A.

In perfetta sintonia con la logica del C.I.S.A. (*Convegno Itinerante della Stampa Alpina*) la 20ª edizione si è tenuta a Belluno (dopo Como l'anno scorso) sabato 2 e domenica 3 aprile 2016.

Sono ormai alcune edizioni che questo convegno sta assumendo una importanza fondamentale per quanto riguarda sia il presente che il futuro dell'A.N.A. Quest'anno, in modo particolare, con la partecipazione attiva di quattro giovani liceali di Belluno, Treviso e Verona (Leonardo, Tommaso Nicola ed Alessandro), che, coordinati da mons. Fasani, hanno espresso il loro punto di vista (e qualche consiglio per migliorarci) sulla nostra amata associazione. Il tema di questo convegno era:

**“L’A.N.A. E I GIOVANI; LORO SPERANZE ED ATTESE”.**

Questa traccia è un po' la continuazione ideale del tema dello scorso anno a Como dove allora gli alpini avevano parlato ai giovani e a Belluno sono stati i giovani a parlare agli alpini.

E' emerso in tutti gli interventi che l'informazione che i giovani ottengono sull'A.N.A. è fondamentale per il loro giudizio; infatti se un giovane ha la fortuna di avere un nonno alpino allora tutto diventa più facile, altrimenti è fondamentale andare nelle scuole per parlare direttamente ai giovani facendo passare il messaggio che il volontariato degli alpini non è roba “vetusta” ma molto attuale specialmente in una società priva di valori come la nostra.

Bisogna non considerare i giovani come bacini in cui versare nozioni, ma rendere questi giovani partecipi e collaboratori, magari di iniziative che rievochino la storia locale.

Mons. Fasani ha poi introdotto il concetto di “terza era” della comunicazione dopo la “scrittura” e il “libro da leggere”.

Quindi dobbiamo condividere in modo intelligente questo passaggio in modo tale da fungere da “COEDUCATORI” vista la simpatia che la nostra associazione suscita nel paese e nel mondo intero.

Coeducare significa anche aiutare i giovani a gestire in modo intelligente lo strumento del “digitale” e non essere “narcotizzati” dalla tecnologia. (leggi smartphone e computer).

In sintesi, questo C.I.S.A. ha indicato la via per accogliere e seguire i giovani anche in funzione del nostro futuro associativo (anche se tale aspetto non è molto incisivo per quanto riguarda la leva).

A mio avviso i diversi interventi di questi giovani liceali hanno dimostrato di aver centrato il problema e Corrado Perona, past President, ha confermato che questi giovani hanno messo la chiave nella “toppa della serratura”; spetta a noi girare questa chiave (in senso figurato) per poter aprire la porta e far entrare questi giovani.

Il convegno, come di consueto, si è concluso con l'intervento, alquanto sintetico, del presidente nazionale Sebastiano Favero il quale ha evidenziato come anche questo C.I.S.A. è stata una pietra miliare nella costruzione di un rapporto durevole con i giovani, rapporto che sicuramente porterà benefici alla nostra associazione ed alla nostra nazione e, per osmosi, al mondo intero.

A Belluno abbiamo incontrato una realtà giovanile e quindi dobbiamo far tesoro di quanto emerso e trasmetterlo nelle sedi opportune (Sezioni e Gruppi) in modo da dare continuità ai contenuti del C.I.S.A. altrimenti questo convegno rischia di essere una iniziativa che non incide minimamente sulla vita associativa e quindi indirettamente sul futuro della nostra associazione.

**Fe.Va.**



## Con il Presidente Mattarella ad Asiago

il 24 maggio 2016, nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della Prima Guerra Mondiale, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è recato ad Asiago, prima al Sacrario militare del Leiten, per la deposizione della corona, e poi in Piazza G. Carli, ove si è tenuta la manifestazione ufficiale, cui hanno partecipato autorità militari e civili, una moltitudine di Vessilli, di Gagliardetti e di Alpini, giunti ad Asiago per l'occasione.

**Tra questi anche una delegazione della Sezione di Varese con il nostro Vessillo sezionale e il Gagliardetto di Malnate.**

In seguito il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Ministro della difesa, Roberta Pinotti, e da autorità militari e A.N.A., ha raggiunto la cima del Monte Ortigara, dove ha depresso davanti alla chiesetta di Lozze una corona di fiori alla memoria dei Caduti della Grande Guerra.

**Carol**

**Riportiamo alcuni significativi brani tratti dai discorsi del Presidente Mattarella,** pronunciati nel corso delle cerimonie ad Asiago per il centenario della Grande Guerra:

«È stata la pace e non la guerra ad assicurare stabilità e progresso, è stato il dialogo non lo scontro a permettere le grandi conquiste civili ed economiche di questi 70 anni».

«Sono state le intese, le alleanze non aggressive, le unioni sovranazionali - ha aggiunto - e non le chiusure e le barriere a garantire al nostro paese e agli altri la libertà e il benessere».

«Le grandi sfide, imponenti, che oggi il mondo si trova davanti - il terrorismo, l'emigrazione, i cambiamenti climatici, la lotta alla fame e alle malattie, lo sviluppo - si vincono tessendo collaborazione e costruendo ponti».

«Servono comune intelligenza, unità di intenti. Vanno ricercati con ostinazione obiettivi condivisi e politiche comuni a fenomeni globali - ha aggiunto -. È impossibile dare risposte soltanto nazionali, ignorarlo sarebbe illusorio e pericoloso».



## Giuramento della Scuola Militare Teuliè

Nell'impareggiabile scenario di Piazza Duomo a Milano sabato 19 marzo 73 Allievi della Scuola Militare dell'Esercito "Teuliè" hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana alla presenza del Sottosegretario alla Difesa, Domenico Rossi, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata, Danilo Errico e del Comandante delle Scuole di formazione dell'Esercito e amico della nostra Sezione Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti, unitamente alle autorità civili e religiose e ai familiari degli allievi, emozionati per il passo che stavano per compiere. A fare da cornice alla compagnia giurante erano presenti anche gli ex allievi: molti di loro hanno proseguito la carriera militare, chi nell'Esercito frequentando l'Accademia di Modena, chi nell'Arma dei Carabinieri e negli altri corpi armati e ausiliari dello Stato, altri invece non hanno proseguito l'itinerario militare continuando gli studi negli atenei civili. Schierata in testa al reggimento Allievi in uniforme storica, c'era la Bandiera dell'Istituto, decorata di Medaglia di Bronzo al merito dell'Esercito; inoltre erano presenti i Gonfaloni della città di Milano e della Regione Lombardia, i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra cui il Vessillo della nostra Sezione scortato dal Presidente Art.Mont. Luigi Bertoglio.

"Giuro di essere fedele alla Repubblica Italiana, di osservarne la Costituzione e le leggi e di adempiere con disciplina ed onore tutti i doveri del mio stato per la difesa della Patria e la salvaguardia delle libere istituzioni": queste le parole pronunciate dal comandante della scuola alle quali è seguito un imponente: "LO GIURO" urlato da tutti gli allievi.



Rivolgendosi ai ragazzi e ragazze del 1° anno del corso denominato "Berardi", il Sottosegretario Rossi ha sottolineato tre punti fondamentali, che riprendono la formula del giuramento sopracitata, da seguire durante il periodo della loro formazione: improntare la propria vita al bene comune e al Paese; operare con piena libertà di pensiero, di spirito di sacrificio e di servizio; guardare con fiducia al futuro di cui gli stessi saranno principali attori e artefici.

**Alp. Fabrizio Pedroni**

**VITA DI SEZIONE**

## S. Messa in ricordo di Mons. Pigionatti

La Sezione di Varese, per ricordare il 19° anniversario della morte di Mons. Tarcisio Pigionatti e a suffragio di tutti i Cappellani e Presidenti della Sezione defunti, ha invitato il cappellano della Sezione don Franco Berlusconi a celebrare la tradizionale Santa Messa sabato 28 maggio 2016 alle ore 18:00. Ad accompagnare la cerimonia con i canti è stato convocato il Coro della Sezione di Varese, sempre disponibile.

Nella Chiesa di S. Antonio, Piazza della Motta in Varese sono quindi convenute Autorità, Alpini, Amici, Associazioni d'Arma e una rappresentanza dei Vigili del Fuoco di Varese, anch'essi seguiti per anni da Mons. Pigionatti come cappellano.

In buon numero gli Alpini, Amici e famigliari presenti.

Purtroppo diminuiti rispetto agli anni precedenti le partecipazioni dei Gagliardetti dei Gruppi, nonostante gli impegni che erano stati assunti dai Capigruppo in Assemblea sezionale.

Al termine della celebrazione il Coro ha eseguito alcune cante alpine, molto apprezzate dai presenti. **R.S.**



## Raduno Intersezionale alla Colletta di Pala

Domenica 12 giugno all'Alpe di Pala, sopra Intra, si è svolto il tradizionale Raduno Intersezionale per ricordare ancora una volta e "per non dimenticare" tutti i Caduti che si sono sacrificati per noi.

Presenti le Sezioni A.N.A. di Intra, Varese, Luino, Cusio Omegna, Conegliano, Domodossola, Novara, Valsesiana, e ben 54 Gagliardetti, tra i quali anche quelli dei nostri Gruppi di Caravate e Cocquio Trevisago.

Breve corteo, accompagnato dalla Fanfara Alpina dell'Intra, sino al Memoriale e S. Messa a suffragio di tutti i Caduti officiata da Don Massimiliano Maragno, Parroco di Cannobbio.

Al termine della S. Messa discorso del Consigliere Nazionale Francesco Meregatti, che ha portato i saluti del Presidente Nazionale e di tutto il Consiglio nazionale.

Meregatti ha inoltre invitato tutti quanti a recarsi sull'Ortigara, sul Pasubio e sul Monte Grappa, anche con i ragazzi, per dare giusta riconoscenza e portare sempiterno rispetto ai nostri Caduti.

**Armando Cadario**



## Quel sentiero invisibile che collega Varese e Kitanga... in punta di Vibram

È un sentiero invisibile, ma... molto concreto! Non a caso lo si percorre da anni con i solidi e fidati "Vibram" degli Alpini. Si tratta infatti di due belle storie di Penne Nere, nate autonomamente, ma che proprio a Varese si sono incontrate e hanno prodotto copiosi frutti.

Gli allievi ufficiali del 35° Corso AUC, tenutosi alla Scuola Militare Alpina di Aosta nel lontano 1964, si frequentano da sempre. Dal 2003 hanno ripreso a "seguire" (proprio come quarant'anni prima) il loro istruttore, Massimo Guandalini, a sua volta ex allievo del 33° Corso: in quella occasione, durante un pranzo conviviale, fu sufficiente che Guandalini accennasse ad un suo imminente viaggio in Uganda, per portare aiuto ad un missionario comboniano, perché partisse fra i suoi uomini la prima sottoscrizione.

Da quel piccolo episodio è nata una grande storia, che ha i contorni di un sogno, un sogno che si avvera. Nell'arco di poco più di dieci anni questi Alpini, dopo un primo aiuto economico all'ospedale di Kieibuuza, si sono occupati del villaggio di Kitanga, trasformandolo da piccolo insediamento umano, nel quale imperavano le malattie oftalmiche in conseguenza di un approvvigionamento idrico improvvisato (dalle pozze stagnanti), in un centro di eccellenza, conosciuto e citato quale esempio nell'intero Uganda.

La costruzione di un acquedotto e la creazione della sala operatoria sono stati il frutto dei primi interventi. A questi ne sono seguiti tanti altri: scuole, dormitori e bagni per i bambini e i loro educatori, e poi l'introduzione di coltivazioni, come the e banane, della competenza tecnica per mandarle avanti, dei macchinari per la lavorazione dei prodotti così ottenuti (mulini, falegnameria, tipografia, officina meccanica...). La cosa che più impressiona il visitatore occidentale (anche il visitatore "virtuale" che contempra le opere di Kitanga via internet sul sito web [www.improntadeglialpini.it](http://www.improntadeglialpini.it)), è il numero crescente e debordante di bambini che anima il villaggio: centinaia (il numero attuale supera le 600 unità, all'inizio erano meno della metà). E sempre sorridenti, nonostante... le ore di studio!! (infatti, sono regolarmente promossi agli esami di stato).

Più o meno nello stesso momento in cui i "Trentacinquini" si apprestavano ad iniziare la loro opera ugandese, un altro gruppo di

AUC della stessa Scuola portava a compimento un altro lavoro: l'antologia di racconti alpini in punta di Vibram, edita grazie al fondamentale contributo dell'industria varesina famosa nel mondo e citata nel titolo. Appena l'opera fu stampata, parve doveroso presentarla nella stessa città (sede fra l'altro della casa editrice "Arterigere") in cui era stato reperito il fondamentale finanziamento. Tanti a Varese lo ricordano, perché fu un evento eccezionale: mille spettatori al Teatro Apollonio, il grande Bruno Pizzul sul palco a presentare, 400 copie vendute all'istante. Il buon giorno si vide dal mattino, perché l'antologia vendette migliaia di copie, scalò la classifica delle vendite in Italia, produsse 40.000 Euro di contributi per la Fondazione don Gnocchi, vinse il premio letterario nazionale "Alpini sempre", e diede vita all'omonima collana (poi rinominata "L'Impronta degli Alpini"), che in dieci anni produsse altri sei titoli, moltiplicando la somma inizialmente devoluta.

Ma proprio a Varese le due storie si incrociarono: l'ex AUC Franco De Toma era uno dei più attivi fra i Trentacinquini, era di Varese ed era presente alla presentazione dell'Apollonio: contattò Paolo Zanzi, del 48° Corso AUC, varesino come lui e "comandante" della redazione di IPDV. Era inevitabile che la Redazione, subito informata da Zanzi, si innamorasse dell'iniziativa "ugandese": i fondi raccolti con la vendita dei libri e di altri gadget, fino a quel momento ad esclusivo beneficio della "Fondazione Don Carlo Gnocchi" (forse il più grande esempio di "fattiva volontà di ben operare" mai fornito da un alpino), da un certo punto in poi iniziarono ad essere dirottati verso Kitanga, naturalmente con il benplacito (forse meglio dire "con la benedizione") della Fondazione stessa. Il primo libro che ha prodotto ricavi per Kitanga è stato nel 2006 Yol - Prigioniero in Himalaya, storia delle epiche imprese alpinistiche compiute sull'Himalaya da Gualtiero Benardelli, prigioniero degli Inglesi e libero sulla parola (!) con l'impegno di rientrare al campo di prigionia (appuntamento, Yol) alla fine delle singole escursioni. L'opera, scritta dal figlio di Gualtiero, il compianto Mainardo (anch'egli ex allievo della S.M.Alp. come il padre) fu corredata dai contributi di Mario Rigoni Stern, dello storico Simone Ilari e

del grande alpinista Simone Moro, che spiegò l'unicità delle imprese di Gualtiero, effettuate con mezzi di fortuna (come ad esempio le piccozze ricavate dalle lattine di cibo distribuite ai prigionieri).

Da quel momento la storia di IPDV e di "35° AUC per l'Uganda" non si sono più separate, e - dopo la prematura scomparsa di Franco De Toma - hanno continuato a collaborare soprattutto in suo nome. A collaborare con successo ed entusiasmo, anche perché il mondo occidentale pullula di iniziative a favore delle popolazioni africane. Questa però ha una serie di peculiarità che la distinguono. Intanto, il fatto che tutti i fondi raccolti siano certificati, denunciati e impiegati in loco: i "Trentacinquini" viaggiano a proprie spese, e i mille Euro raccolti in Italia, se impiegati in Uganda, acquisiscono immediatamente ben altro potere d'acquisto. Poi, il fatto che gli investimenti e i lavori vengano seguiti - per quanto saltuariamente - "dal vivo". Va detto che padre Gaetano Batanyenda, il diocesano che cura e sovrintende alla vita del villaggio, è una persona eccezionale. Ma qualche "occhio" in più (magari l'occhio di un "vecio" alpino, rotto a tutte le esperienze pratiche della vita) non può che far piacere al pur efficientissimo sacerdote. Infine, e forse è questo l'aspetto più importante, tutti gli interventi sono sempre pensati in un'ottica di ampio respiro (piani pluriennali d'intervento), volti come sono acciòché la piccola comunità raggiunga l'indipendenza economica. Indipendenza che, va detto, è ormai alle porte.

**Filippo Rissotto**

*Chi volesse contribuire alla riuscita dell'impresa di Kitanga, può utilizzare i seguenti riferimenti:*

ASSOCIAZIONE AMICI DI FONHILBE-ONLUS  
c/c bancario  
IBAN IT60 G031 1002 4000 0157 0013 798  
FARBANCA Bologna  
c/c postale 99609059  
in entrambi i casi senza dimenticare l'indicazione  
"ALPINI per missione di Kitanga"  
codice fiscale per il 5‰ nel 730:

91306260372

[www.improntadeglialpini.it](http://www.improntadeglialpini.it)



# Sintesi dei verbali del Consiglio della Sezione di Varese

## ... del 14 marzo 2016

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice presidente Vicario Ferdinando Vanoli, il Vice Presidente Botter Silvio ed i Consiglieri, Ceriotti Giuseppe, Gandolfi Renato, Guglielmo Montorfano, Portatadino Massimo, Villa Daniele, Andrighetto Danilo, Gariboldi Giuseppe, Alioli Mario, Montalto Franco, Foglio Para Guido Alberto, Parmigiani Giovanni e Galmarini Angelo.

Presenti i Nuovi Consiglieri eletti nel corso dell'Assemblea dei Delegati del 5 marzo 2016: Cadario Armando, Bassanese Severino e Pedroni Fabrizio.

Presente il Responsabile Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Presente l'incaricato Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

### 1) Insediamento dei Consiglieri eletti e accettazione cariche.

I consiglieri eletti Cadario Armando, Bassanese Severino e Pedroni Fabrizio accettano la carica.

### 2) Commiato dai Consiglieri uscenti

Il Presidente ringrazia i Vice Presidenti Vanoli Ferdinando e Botter Silvio e il Consigliere Andrighetto per la loro fattiva collaborazione alla vita Associativa Sezionale.

### 3) Approvazione del Verbale della riunione del 20 febbraio 2016.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 4) Assegnazione incarichi.

Il Presidente propone al Consiglio le cariche Sezionali come segue:

**Vice Presidente Vicario** ..... Alioli Mario;

**Vice Presidente** ..... Montalto Franco;

**Presidente Onorario**..... Francesco Bertolasi

**Cappellano Sezionale** Don Franco Berlusconi

**Segretario del Consiglio** .....Gandolfi Renato.

**Segretario di Sezione** .....Gandolfi Renato.

**Tesoriere** ..... Montorfano Guglielmo

**Addetti alla Segreteria di Sezione:** Ceriotti Giuseppe e Pedroni Fabrizio

**Protezione Civile:**.....Civiletti Giovanni

**Commissione sportiva:** Montorfano Guglielmo, Foglio Para Guido Alberto, Cadario Armando, Bassanese Severino;

**Addetto Classifiche sportive:** Crosa Filippo

**Responsabili di specialità sportive:** Brusa Roberto, Dascanio Giuseppe, Gonzato Egidio, Mariani Andrea.

**Addetti Stampa:** Foglio Para Guido Alberto, Botter Silvio e Vanoli Ferdinando.

### Redazione Penne Nere:

**Consigliere delegato**..... Bertoglio Luigi;

**Direttore** .....Vagaggini Roberto;

**Condirettore** .....Fabio Bombaglio;

**Redazione** Vanoli Ferdinando, Margiotti Nicola;

**Grafico** ..... Spreafico Roberto.

### Servizio Comunicazioni e informatico

..... Spreafico Roberto.

**Adempimenti Fiscali** ..... Botter Silvio

**Referente Centro Studi – Banco Alimentare:**

.....Vanoli Ferdinando

**Commissione premio "Pa' Togn"**

**Presidente** ..... Gariboldi Giuseppe

**Componenti:** Antonini Piero, Restagno Renato, Alioli Mario e Ginelli Sergio.

### Cerimonieri:

..... Foglio Para Guido Alberto e Ceriotti Giuseppe

### Commissione Sito web ana-varese.it:

Spreafico Roberto, Fare' Maurizio, Bassanese Severino

### CONSIGLIERI RESPONSABILI DI ZONA

**Zona 1**.....Ceriotti Giuseppe

**Zona 2**.....Gariboldi Giuseppe

**Zona 3**..... Bassanese Severino

**Zona 4**..... Portatadino Massimo

**Zona 5**.....Foglio Para Guido Alberto

**Zona 6**..... Cadario Armando

**Zona 7**..... Parmigiani Giovanni

**Zona 8**.....Galmarini Angelo

**Zona 9**.....Villa Daniele

**Zona 10**..... Montalto Franco

Il Consiglio approva le cariche all'unanimità.

### 5) Adunata Nazionale a Asti.

Le bande presenti alla sfilata saranno: Banda "G. Verdi" di Capolago, "la Baldoria" di Busto Arsizio e la Banda di Bisuschio.

Di seguito viene definito l'Ordine di sfilamento come segue:

Cartello della Sezione di Varese;

striscione della Sezione;

Banda di Capolago;

Vessillo della Sezione scortato dal

Presidente; a seguire Vice Presidente

Vicario e Vice Presidente; Consiglio

Sezionale;

Sindaci con fascia tricolore;

Gagliardetti dei Gruppi della Sezione;

Alpini suddivisi in 3 settori:

1° settore Gruppi di zone 1-3-4;

Banda di Bisuschio;

2° settore Zone 2-5-6-9;

Banda "la Baldoria" di Busto Arsizio;

3° settore Zone 10-7-8.

Si incarica il V.P. Montalto Franco per la realizzazione dello striscione.

Il C.d.S., per facilitare le operazioni di inquadramento all'ammassamento delibera di realizzare di cartelli indicanti il numero di settore con le zone ivi comprese.

In merito, nel corso della prossima riunione dei Capi Gruppo, si responsabilizzeranno i Capi Gruppo affinché tale ordine venga rispettato.

Si delibera che i consiglieri intervengano nelle Zone per segnalare un Alfiere che sfilì con il cartello di settore e che lo restituisca al termine della sfilata.

### 6) Riunione dei Capi Gruppo del 21/4.

Si affronteranno temi e problematiche riguardanti l'Adunata Nazionale, con accenni alle manifestazioni riguardanti l'85° della sezione per il prossimo anno.

### 7) Attività di Protezione Civile.

Il Responsabile Civiletti informa che l'Unità Sezionale è nella settimana di allerta a livello Nazionale.

Procedono i lavori presso "Gulliver".

Si è svolto un intervento con la Provincia a Gerenzano.

Per il mese prossimo il 10/4 intervento a Laveno Mombello.

### 8) Attività Commissione Sportiva.

Nella giornata di ieri, a Bardonecchia, si è svolta la gara del 3° Trofeo di slalom gigante Zona 3 valida per l'assegnazione del Trofeo Presidente Nazionale ottimamente organizzata. Gli atleti presenti sono stati 25 Alpini e 8 aggregati in rappresentanza di 12 Gruppi.

### 9) Comunicazione del Tesoriere.

Montorfano sollecita i consiglieri che, nelle riunioni di Zona, intervengano presso i Gruppi per regolarizzare i sospesi riguardanti le inserzioni sul periodico Sezionale "Penne Nere". In merito alla prenotazione delle medaglie Adunata si lamenta la mancanza della comunicazione da parte di diversi Gruppi/Zone.

### 10) Comunicazioni del Presidente.

Si comunica che Capannolo, già consigliere Nazionale, ha costituito, con l'autorizzazione della Sede Nazionale ed in collaborazione con il Centro Studi, l'associazione di Cori Alpini ANA CANTA il cui scopo si prefigge di meglio gestire la parte culturale delle tradizioni degli Alpini. Al momento hanno aderito oltre 40 cori.

In merito si richiedono recapiti dei cori della sezione che siano interessati all'iscrizione. Si delibera di inviare una informativa ai Cori Sezionali, in regola con le nuove normative A.N.A., per una eventuale adesione.

Si ricorda che il 10 aprile si svolgerà la manifestazione di costituzione ufficiale del gruppo di Gorla Minore e si comunica il programma.

Il Presidente informa i Consiglieri delle manifestazioni in programma ed esauriti gli interventi, fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 18 aprile 2016 e chiude i lavori.

IL SEGRETARIO                      IL PRESIDENTE

**Renato Gandolfi                      Luigi Bertoglio**

## ... del 18 aprile 2016

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice presidente Vicario Alioli Mario, il Vice Presidente Montalto Franco ed i Consiglieri, Ceriotti Giuseppe, Gandolfi Renato, Guglielmo Montorfano, Portatadino Massimo, Villa Daniele, Gariboldi Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Parmigiani Giovanni, Galmarini Angelo, Cadario Armando, Bassanese Severino e Pedroni Fabrizio.

Presente il Responsabile Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni.

Presente l'incaricato Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto.

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

### 1) Approvazione del Verbale della riunione del 14 marzo 2016.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 2) Attività di Protezione Civile.

Viene data la parola al responsabile Civiletti che procede a comunicare le

attività dell'Unità di P.C. come segue;

- Terminati i lavori presso il Villaggio Gulliver che hanno visto l'impegno di 10 volontari, per un totale di 245 ore di lavoro.
- 13 e 16 marzo: all'intervento Fiumi sicuri a Gerenzano in collaborazione con la Provincia di Varese, sono stati presenti 14 volontari.
- 18/19 marzo a Como, 8 volontari per corso idrogeologico.
- 10 aprile: intervento a Laveno Mombello chiesto dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione del Parco "Le Torrazze": 75 volontari, pari a 375 ore lavoro.
- Sempre il 10 aprile 10 volontari hanno presenziato all'inaugurazione del Gruppo di Gorla Minore.
- 16 aprile: ad Abbiategrasso 4 volontari hanno partecipato al corso idrogeologico con pompe ad alta portata.
- 16 aprile a Brinzio la squadra cinofili del 2° Rgpt. più la Valle D'Aosta per esami operativi ricerca persone scomparse in superficie. Delle 16 unità da esaminare 9 hanno superato la prova; 2 sono della nostra Sezione. Con questo risultato la forza dell'unità Cinofila della Sezione sale a 6 cani per la ricerca in superficie e 1 per il salvataggio in acqua.
- L'attività per il mese di aprile si è conclusa il 20 con intervento a Ghirla chiesto da Padre Mauro. Volontari impegnati 8.

Civiletti informa della necessità di acquisto delle divise per i volontari della specialità idrogeologica. Il CDS delibera l'acquisto di 19/20 divise sulla base del superamento dei volontari al corso specialistico.

### 3) Attività Commissione Sportiva.

Il 17 aprile si è svolta a Brinzio la prova di corsa in montagna individuale alla quale hanno partecipato 13 Gruppi con 47 Alpini e 11 aggregati.

Il 30 aprile e 1 maggio a Boves si terrà la prova di Campionato Nazionale di Mountain Bike alla quale la Sezione parteciperà con 6/7 atleti.

### 4) Comunicazione del Tesoriere.

Il Tesoriere Montorfano sollecita le prenotazioni delle medaglie dell'Adunata in quanto ancora molti Gruppi non hanno comunicato il quantitativo.

### 5) Riunione dei Capi Gruppo del 21/4.

Gli argomenti da trattare saranno incentrati sulla prossima Adunata Nazionale e sull'organizzazione del blocco di Sezione.

### 6) Adunata Nazionale a Asti.

Vengono definiti i componenti del Servizio d'Ordine Sezionale nei Soci Pasquot, La Grotteria, Tenconi e Nicoletti che verranno convocati presso la Sezione il giorno 10 maggio per i dettagli organizzativi.

Per quanto riguarda il contributo alle Bande partecipanti, lo stesso verrà riconosciuto nella misura del 75% del preventivo presentato alla Sezione.

### 7) Cerimonia costituzione nuovo Gruppo di Gorla Minore.

Buona la riuscita della manifestazione che ha visto presenti 43 gagliardetti della Sezione.

Foglio Para e Ceriotti, nella loro qualità di Cerimonieri, auspicano che, in futuro,

i Gruppi che debbano organizzare particolari manifestazioni, concordino il programma con gli incaricati della Sezione.

### 8) S. Messa in ricordo di Mons. Pigionatti, Cappellani e Presidenti.

Si conferma la data del 28 maggio 2016 presso la chiesa di S. Antonio alla Motta.

### 10) Comunicazioni del Presidente.

Il 7 maggio si svolgerà la giornata della Solidarietà a Varese nella quale sarà presente uno stand dell'Unità Sezionale della Sezione.

Il 30 aprile il Gruppo di Gallarate inaugurerà la nuova sede.

Presentata la candidatura del Gruppo di Carnago per la realizzazione della prossima edizione del premio "Pa' Togn". Il CDS approva.

Il Presidente informare i Consiglieri circa le manifestazioni in programma per il mese di maggio, quindi fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 23 maggio 2016.

IL SEGRETARIO      IL PRESIDENTE

**Renato Gandolfi      Luigi Bertoglio**

### ... del 30 maggio 2016

Sono presenti alla riunione il Presidente Luigi Bertoglio, il Vice presidente Vicario Alioli Mario, ed i Consiglieri, Ceriotti Giuseppe, Gandolfi Renato, Guglielmo Montorfano, Villa Daniele, Gariboldi Giuseppe, Foglio Para Guido Alberto, Galmarini Angelo, Cadario Armando, Bassanese Severino e Pedroni Fabrizio

Presente il Responsabile Unità di Protezione Civile Civiletti Giovanni. Presente l'incaricato Servizio Comunicazioni Spreafico Roberto

Assente il V.P. Montalto Franco ed i Consiglieri Portatadino Massimo, Parmigiani Giovanni.

Presente alla riunione l'Alpino Adriano Frignati, invitato per relazionare sulla situazione dei lavori ad Haiti.

Prima di procedere alla discussione dei punti all'O.d.G. il Presidente passa la parola all'Alpino Frignati che relaziona sull'intervento ad Haiti e presenta al CDS documentazione dei lavori svolti sino a questo momento ed il piano di intervento con preventivo provvisorio per la nuova opera. Il CDS, analizzando la documentazione e valutando i progetti a fine solidaristico assunti dalla Sezione delibera di elargire, a titolo di liberalità, risorse consone al progetto presentato. L'Alpino Frignati lascia quindi la riunione.

Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri il Presidente apre la seduta passando in discussione i punti all'O.d.G.

### 1) Approvazione del Verbale della riunione del 18 aprile 2016.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

### 2) Attività di Protezione Civile.

Viene data la parola al responsabile, Civiletti che procede a comunicare le attività dell'Unità di P.C. come segue:

- Pre-campo Adunata ad Asti: effettuati lavori presso una scuola.
- A Busto Arsizio intervento di potatura

530 piante sui viali della Città

- Emergenza Lambro a Monza idrogeologico 6 volontari con pompe ad alto potenziale.

- Per la partita di calcio di Champions League a Milano, l'unità è stata allertata, ma l'organizzazione ne ha richiesto l'intervento solo nel 1° turno perché i tifosi erano tranquilli e disciplinati.

- A giugno sono in programma due Campi scuola di Gruppo a Origgio e Caronno Pertusella.

- Il 17/18/19 giugno si terrà l'esercitazione interregionale in Valle Camonica.

### 3) Attività Commissione Sportiva.

A Boves si è svolta la prova di Mountain Bike valida per il campionato Nazionale. 29 le Sezioni partecipanti e Varese si è classificata al nono posto.

22 maggio a Ferno si è svolta gara di campionato Sezionale: 25 squadre rappresentative di 9 Gruppi. Primo classificato il Gruppo di Carnago.

I prossimi impegni nel mese di giugno: il 4 e 5 Campionato Nazionale corsa in montagna a staffetta a Tramonti di Sotto (PD) e il 25/26 gara marcia regolarità a Sarezzo (BS). Il 4 e 5 giugno si svolgerà la prova di Tiro a Segno "Trofeo Albiseti" a Tradate.

### 4) Comunicazione del Tesoriere.

Il Tesoriere Montorfano procede a consegnare, ai Consiglieri, per Zona di competenza, la posizione per Gruppo e per anno delle somme versate in Sezione a favore del Fondo Solidarietà Pigionatti. Comunica la posizione del tesseramento ad oggi:

Alpini n°. 3728 e n°. 1672 aggregati.

### 5) Adunata Nazionale a Asti.

Impressioni buone da parte di tutto il C.D.S. Evidenziate criticità in merito alla pulizia dei servizi igienici.

### 5) Relazione Assemblea Nazionale Delegati

Favero rieletto Presidente Nazionale con 460 voti su 547 votanti.

La quota associativa non prevede aumenti per il prossimo anno.

### 6) Comunicazioni del Presidente.

Il CDS delibera la Sede della manifestazione del premio "Pa' Togn" del prossimo 3 dicembre 2016 presso il Gruppo di Carnago, Zona 5.

Manifestazioni del 2 giugno: su invito del Prefetto, la Sezione è stata invitata alla manifestazione che si terrà in Piazza Repubblica a Varese. Di seguito procede ad informare il Consiglio delle manifestazioni in programma.

Viene data la parola ai Consiglieri Ceriotti e Foglio Para i quali rimarcano la necessità che in occasione di particolari manifestazioni di Gruppo: anniversari ecc., nelle quali sia stata richiesta la presenza del Vessillo Sezionale, il programma venga, con congruo anticipo, concordato con i cerimonieri della Sezione il cui compito è quello di armonizzare la manifestazione stessa.

Esauriti i punti in discussione il Presidente fissa la data del prossimo consiglio nel giorno 27 giugno 2016 e chiude i lavori.

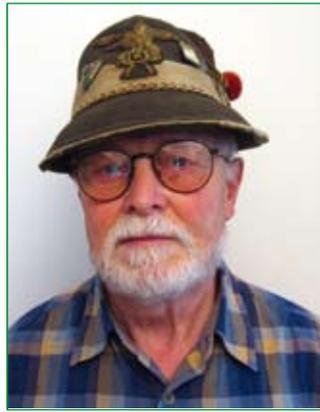
IL SEGRETARIO      IL PRESIDENTE

**Renato Gandolfi      Luigi Bertoglio**

## CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE 2016



**Bertoglio Luigi**  
**PRESIDENTE**



**Alioli Mario - VICE PRES. VICARIO**  
Vice Coordinatore Prot. Civile 2° Rgpt.



**Montalto Franco - VICE PRES.**  
Consigliere Resp. Zona 10



**Montorfano Guglielmo**  
**Tesoriere** - Consigliere Resp. Sport



**Gandolfi Renato** - Consigliere  
Segretario C.d.P. / C.D.S. / Sezione



**Bassanese Severino**  
Consigliere Resp. Zona 3.



**Cadario Armando**  
Consigliere Resp. Zona 6



**Ceriotti Giuseppe**  
Uff. Segreteria - Consigliere Resp. Zona 1



**Galmarini Angelo**  
Consigliere Resp. Zona 8



**Gariboldi Daniele Giuseppe**  
Consigliere Resp. Zona 2



**Foglio Para Guido Alberto**  
Consigliere Resp. Zona 5



**Parmigiani Giovanni**  
Consigliere Resp. Zona 7



**Pedroni Fabrizio**  
Consigliere - Uff. Segreteria



**Portatadino Massimo**  
Consigliere Resp. Zona 4



**Villa Daniele**  
Consigliere Resp. Zona 9



**Bertolasi Francesco**  
**PRESIDENTE ONORARIO**

# PROTEZIONE CIVILE

## Prova operativa E.N.C.I. - Ricerca dispersi in superficie

Sabato 16 Aprile 2016 il nostro NUCLEO CINOFILO DA SOCCORSO G.A.C.B. – ANA VARESE ha organizzato per la seconda volta in località BRINZIO – AREA WILD LAND PARCO CAMPO DEI FIORI una sessione di Esami atta al conseguimento del Brevetto di operatività in ricerca di dispersi in superficie.

Sedici le Unità Cinofile presenti per sostenere l'esame provenienti dalle diverse Associazioni: ANA Como – ANA Alessandria – ANA Bolognese Romagnola – ANA Aosta – ANA Lecco – Protezione Civile Piacenza e non ultimo ANA Varese.

Presenti per la Commissione degli esaminandi gli esperti Giudici Giovanni Martinelli (nostro Coordinatore UCS-ANA) e Stefano Codemo.

Direttore di Campo il Responsabile del nostro Nucleo Cinofilo Duilio Cleva.

La giornata non è delle migliori (vento ed una leggera pioggerellina alle 6,00 del mattino... speriamo che Dio ce la mandi buona !!)... e qualcuno ci ha ascoltato: alle 7,30 smette di piovere e così possiamo iniziare la visita medica veterinaria per constatare l'idoneità fisica dei cani e, dopo un buon caffè caldo per tutti, come d'obbligo e onore per noi Alpini si effettua

l'Alzabandiera con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

Si procede quindi con il sorteggio per l'ordine di partenza e si dà il via ufficiale alle prove con la ricerca in superficie di 2 dispersi nei boschi adiacenti e alla prova di indifferenza all'acqua.

Al termine, per le Unità che hanno ottenuto esito positivo, si passa alla prova di condotta e superamento ostacoli.

In queste ore nelle quali ogni Unità Cinofila aspettava il proprio turno per effettuare le prove, potevi toccare con mano lo stato d'animo di ognuno di loro: emozione, tensione e tutti con le loro storie, con le ore di lavoro impegnate per raggiungere questo tanto desiderato Brevetto e poi felicità e pianti per chi è passato e un velo di rammarico e delusione per chi non ce l'ha fatta (ma sempre e comunque spronati per lavorare ancora di più migliorandosi e correggere gli errori che sono stati fatti).

Sono state quindi 9 le Unità Cinofile che hanno superato l'Esame ottenendo l'IDONEITA' e siamo contenti di dirvi che tra queste 9 ce l'hanno fatta anche 2 del nostro Nucleo Cinofilo da Soccorso G.A.C.B. - ANA Varese che sono: EDOARDO RAIMONDI con la sua Weimaraner AUREL e PAOLA FUSI con

la sua Siberian Husky NEBBIA.

Anche questa volta la "macchina" organizzatrice ha funzionato alla perfezione e finito il tutto abbiamo deciso di fare una buona grigliata pranzando tutti insieme sotto il porticato della casetta del Parco.

Concludendo, il Nucleo Cinofilo da Soccorso G.A.C.B. in prima persona vuole ringraziare sentitamente:

- Mario Alioli

- Giovanni Civiletti per i contatti avuti con il Comune e l'Ente Parco di Brinzio e per la sua presenza costante (assieme ai suoi uomini) nella giornata d'esame (e non solo) ed averci aiutato ad organizzare il pranzo e quant'altro

- gli stessi Comune ed Ente Parco per averci concesso i permessi

Grazie ancora di vero cuore a tutti gli ALPINI !!

PS: Alla data odierna Il Nucleo Cinofilo da Soccorso della Sezione di Varese ha in forza

n. 6 Unità Brevettate in dispersi in superficie

- n. 1 Unità brevettata in salvamento in acqua

- n. 3 Unità in addestramento

**Paola Fusi con la sua Siberian Husky Nebbia.**



**Edoardo Raimondi con la sua Weimaraner Aurel.**



# PROTEZIONE CIVILE

## La nostra Sezione ringrazia la città di Busto Arsizio

**17 e 18 ottobre 2015: il Raduno del 2° Raggruppamento, che ha riunito gli Alpini di Lombardia ed Emilia Romagna, si è tenuto a Busto Arsizio. Come ringraziare la città per la straordinaria accoglienza dimostrata a ben oltre 20.000 Alpini?**

Gli Alpini di Busto Arsizio, guidati sapientemente dal capogruppo Franco Montalto e spronati dal Presidente della Sezione di Varese Luigi Bertoglio, hanno risposto in un modo congeniale che contraddistingue la nostra Associazione, ovvero con l'**Alpinità**: cioè facendo opere di intervento manutentivo e messa in sicurezza di alcuni viali con percorsi pedonali e ciclabili, oltre alla rimozione di piante morte in alcuni parchi cittadini.

Sono stati coinvolti circa 50 volontari della Protezione Civile Sezionale che hanno operato su 550 alberi, rimuovendo inoltre anche numerosi rovi che invadevano il percorso ciclopedonale rendendolo quindi fruibile ai cittadini.

Questo intervento, semplice ma operativo, efficace ed educativo, ha voluto significare la coesione che esiste fra il mondo degli Alpini (specialmente quelli di Busto Arsizio) e l'Amministrazione Comunale, comprendendo, ben inteso, tutti i cittadini.

Con questo intervento è stato ancora una

volta onorato il motto alpino (*del 5° Rgt Alpini - ndr*): **“TUTTO PER ESSERE E NULLA PER APPARIRE”**.

Sicuramente non vogliamo posizionarci su un piedestallo, ma con questa azione abbiamo inteso indicare ancora una volta la via da seguire per “declinare” in modo concreto i nostri valori (e non solo nostri),

valori quali l'amicizia, la solidarietà ed il rispetto sia dell'uomo che dell'ambiente.

Noi Alpini siamo abituati a ringraziare non solo ed esclusivamente a parole, ma soprattutto con gesti concreti che anche in questo caso vanno a beneficio di tutta la cittadinanza coinvolta.

**Fe.Va.**



**La Sezione di Varese**  
in collaborazione con  
**il Gruppo Alpini di Varese**  
organizza



in località “Tre Croci” al Campo dei Fiori

**LUNEDI' 15 AGOSTO**

**S. Messa**

in memoria dei

**Caduti senza Croce**

**Programma**

**Ore 10:30 ritrovo** all'inizio della Via Sacra

**Ore 11:00 Santa Messa** nel piazzale delle “Tre Croci”

concelebrata da Sua Ecc. Mons. Franco Agnesi, Vicario Episcopale della Zona Pastorale 2 e dai Cappellani  
in memoria dei CADUTI SENZA CROCE e dei MILITARI CADUTI IN OPERAZIONI DI PACE

**Ore 12:30 Rancio alpino**, preparato dal Gruppo Alpini di Varese per la “Festa della Montagna”.



# SPORT VERDE

## 1° Campionato Nazionale A.N.A. mountain-bike Boves (CN) 1 maggio 2016

### Una gara per soli "duri"

Domenica 1° maggio si è svolto a Boves (CN) il 1° CAMPIONATO NAZ. A.N.A. di mountain bike. Dopo il successo avuto con la gara sperimentale dello scorso anno la commissione sportiva nazionale dell'ANA ha ufficialmente inserito nelle sue competizioni per gli Alpini la prova di mountain bike. Il campo gara è stato assegnato alla Sezione di Cuneo più precisamente al Gruppo di Boves, località già teatro di altre prove durante l'edizione delle prime Alpinadi estive.

La nostra Sezione partecipa con sette atleti, sei Alpini e un aggregato. Data la lontananza della manifestazione, cinque di loro accompagnati dal Cons. Sez. di riferimento soggiornano sabato 30 aprile in un agriturismo di un paese vicino, partecipando così al cerimoniale di apertura: alzabandiera, sfilamento per le vie del paese, Santa Messa e al disbrigo delle pratiche di riconoscimento pre-gara con la consegna dei pettorali e le istruzioni per lo svolgimento corretto della prova stessa. Due atleti Alpini del Gruppo di Malnate per impegni lavorativi si sobbarcano invece una durissima trasferta mattutina in auto per raggiungere gli altri compagni alla partenza per le ore 8:00 (complimenti!).

Il percorso è molto nervoso e consiste in due tracciati: uno più corto, di circa 15 km con dislivello di 550 m, e uno più lungo, di circa 20 km con un dislivello di 850 m, a seconda delle categorie in cui ogni atleta è inserito. Poteva essere una gara sportivamente piacevole, poiché prevedeva un percorso quasi completamente su sterrato e strade campestri in mezzo alla vegetazione con passaggi lungo aree più aperte a prato e brevi tratti di raccordo in asfalto; molto tecnico per i lunghi tratti in salita e molto più per le discese ripide e strette; peccato ci abbia messo lo zampino Giove Pluvio, con acqua a volontà e un freddo cane. Le montagne circostanti erano incredibilmente ancora imbiancate, a quote appena superiori a quelle del campo gara, e con una temperatura di appena quattro gradi.

Il tracciato del percorso per la pioggia caduta tutto il giorno di sabato e la domenica mattina durante la gara era reso viscido e

Partenza della gara: il primo ciclista a sinistra (n° 74) è il nostro Antonello Toniolo.



scivoloso: il fondo strada, soprattutto nei tratti boschivi e poco battuti dei sentieri, obbligava i corridori a grandi abilità di equilibrio e capacità di guida sul bagnato.

Il sottoscritto, che in rappresentanza della Sezione accompagnava i nostri atleti, con la mantella inzuppata e tutto infreddolito assisteva come poteva con incoraggiamenti ai corridori, che uscivano nei tratti scoperti come maschere di fango, tutti uguali e irricognoscibili.

Molti hanno dovuto subire l'onta delle cadute, fortunatamente senza danni, per la pericolosità del tracciato.

Nonostante tutto, l'impegno di questi ragazzi va ben oltre il loro spirito alpino; ci vuole molta passione e capacità sportive, proprie di atleti che dedicano il loro tempo a

questo sport con più professionalità. Onore a questi Alpini, che professionisti non sono ma che per amore dello sport - e molto più per la loro alpinità - ci rappresentano anche in queste occasioni.

Al termine della gara, sempre sotto l'acqua, l'obbligo di pulire la bici dal fango prima di ritirarla nei rispettivi mezzi; tutti in fila all'aperto per appropriarsi delle uniche due pompe messe a disposizione dall'organizzazione per i centocinquanta partecipanti.

Tuttavia tutto è bene ciò che finisce bene: dopo una salutare doccia (al coperto in palestra) il pranzo tutti insieme nel palazzetto comunale e da ultimo, prima di rientrare, le meritate premiazioni.

**Alpino FPGA**

### CLASSIFICA DEI CONCORRENTI DELLA SEZIONE DI VARESE

#### 1° Campionato Nazionale mountain-bike - Boves (Cuneo), 1 maggio 2016

##### Alpini 1ª Categoria (110 classificati)

17°	..... Antonello Toniolo .....	1 ora 08' 39"
43°	..... Alessio Piatto .....	1 ora 17' 32"
60°	..... Angelo Ciria .....	1 ora 21' 34"

##### Alpini 2ª Categoria (42 classificati)

8°	..... Mauro Galbassini .....	49' 59"
12°	..... Luigi Pozzo .....	52' 44"
28°	..... Bruno Roncato .....	1 ora 05' 13"

##### Aggregati 2ª Categoria (8 classificati)

4°	..... Fulvio Rebecchi .....	48' 28"
----	-----------------------------	---------

La Sezione di Varese si è classificata 9ª su 29 Sezioni nella categoria Alpini e 6ª su 11 Sezioni in quella aggregati.



**PENNE NERE** - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Luigi Bertoglio **Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese

**e-mail:** pennenere.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

**Direttore Responsabile:** Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

**Redattori:** Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

**Impaginazione e grafica:** Roberto Spreafico **Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



## SPORT VERDE

### 40° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa in montagna a staffetta Tramonti di Sotto (PN) 5 giugno 2016

Domenica 5 giugno 2016 sui prati e nei boschi della Val Tramontina s'è svolto il 40° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, al quale la Sezione di Varese ha partecipato con 8 atleti (6 Soci Alpini e 2 Soci Aggregati).

Il trasferimento (sabato) verso la terra friulana è avvenuta sotto una tenue pioggia che, però, in un paio di occasioni, durante il percorso, ha assunto carattere di forte rovescio, facendoci temere per un buon svolgimento della gara.

Fatto un veloce pit stop a Spilimbergo, sede del pernottamento, ci siamo recati a Tramonti di Sotto per le cerimonie di apertura Campionato. Presso i locali della Pro Loco sono avvenute le fasi di registrazione e consegna pettorali, successivamente, ci siamo recati, in corteo, a rendere omaggio al monumento dei Caduti, breve momento di raccoglimento poi via verso il municipio dove i saluti sono stati portati dalle Autorità civili, militari, ecclesiastiche e dell'Associazione.

Alla messa, celebrata alla fine dei discorsi ufficiali, il parroco ha sottolineato quanto di forte e buono c'è nella Preghiera dell'Alpino, senza nascondere il fatto che, una frase in particolare, è difficile da accettare in Chiesa, ma ha soggiunto che bisogna tenere conto del momento in cui è nata. Tornati a Spilimbergo, ci siamo affidati al consiglio dell'albergatore per la cena ed in effetti il locale consigliato non ha deluso le aspettative, del resto le gare si preparano già dalla sera precedente.

Il mattino seguente sveglia presto, colazione poco dopo le sei, quindi partenza per il luogo della gara che dista circa 30 km. All'arrivo, dopo aver interrogato i locali per capire il percorso, si parte per il riscaldamento, il tempo ci dà una mano, c'è il sole e per chi non è in maglietta e pantaloncini comincia la sauna.

La gara è suddivisa in due categorie, la prima con staffette composte da tre atleti, la seconda con staffette con due atleti; la Sezione di Varese partecipa solo a quest'ultima con tre staffette di Alpini ed una di Aggregati. Alle 9,00 in punto, 54 atleti,

prendono il via, il percorso è lungo circa 7 km molto ben segnato, con un paio di salite, la seconda taglia gambe, ed altrettante discese poco amate dai nostri passisti.

Per gli alpini il primo atleta della Sezione di Feltre, transita al passaggio del testimone dopo quasi 38 minuti, seguito, a 25 secondi, da Paolo Negretto Sez. Varese che passa il testimone a Maurizio Mora. Dopo oltre 4 minuti transita al 12° posto il nostro Giuseppe Dascanio che consegna il testimone a Renato Pegorin; la nostra terza staffetta alpina Damiano Piatto e Francesco lozzi effettua il cambio al 27° posto con un ritardo sul primo di 7 minuti e 47 secondi.

Per gli Aggregati Marco Negri transita al 3° posto con oltre 7 minuti di ritardo dal primo consegnando il testimone a Mario Paonessa. Nella seconda frazione il concorrente della Sezione Feltre difende la prima posizione dagli attacchi di Mora che giunge al traguardo secondo con 34 secondi di ritardo, Pegorin tiene la posizione e la seconda staffetta si classifica al 12° posto con 9 minuti e 25 secondi di distacco; 28° posto per la terza, ed infine per gli Aggregati viene confermato il 3° posto per merito di Paonessa.

Tutti i nostri atleti si sono dichiarati soddisfatti del percorso e della propria prestazione. Dopo una doccia ristoratrice (gli organizzatori sono stati attenti su tutto), un veloce pranzo, quindi abbiamo atteso il momento della premiazione, che è avvenuta sotto un forte acquazzone, per fortuna si era al coperto; significative per la Sezione di Varese la premiazione

della staffetta composta da Negretto-Mora 2° posto e Dascanio-Pegorin 12° posto. Questi piazzamenti uniti a quelli di Piatto-lozzi hanno consentito alla nostra Sezione di classificarsi al 13° posto su 30 Sezioni e gli Aggregati Negri-Paonessa al 5° posto su 7 sezioni. Unico rammarico sta nel fatto che, se avessimo avuto qualche staffetta in più, la classifica generale sarebbe stata significativamente migliore. A questo punto, raccolti i meritati premi ci siamo avviati verso le nostre valli, facendo compagnia ai rientri da Venezia e dai laghi e non facendoci mancare, sino a Brescia, qualche bella colonna.

Un ringraziamento alla Sezione ed agli atleti per questo splendido week end.

**Severino Bassanese**



Passaggio del testimone tra Dascanio e Pegorin.

#### CLASSIFICA 40° CAMPIONATO NAZ. CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA Tramonti di Sotto (Pordenone) 5 giugno 2016

##### 2ª Categoria Alpini

2ª Varese A... 1 14' 40"	P. Negretto .....38' 19"	M. Mora ..... 36' 21"
12ª Varese B .. 1 23' 30"	G. Dascanio .....42' 23"	R Pegorin ..... 41' 08"
28ª Varese C .. 1 32' 05"	D. Piatto .....46' 41"	F. lozzi..... 45' 25"

##### 2ª Categoria Aggregati

3ª Varese D .. 1 28' 41"	M. Negri .....48' 02"	M. Paonessa .....40' 39"
--------------------------	-----------------------	--------------------------

Foto di gruppo di tutti i nostri partecipanti.



Premiazione 2ª categoria Alpini: 2ª Varese con Negretto e Mora.



# Dedicato all'89<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini ASTI 13-14-15 maggio 2016

**HANNO SCRITTO DI NOI:**

## UNA GRANDE LEZIONE DI "ALPINITÀ"

Il senso dell'identità: ne aveva parlato alla vigilia il presidente nazionale dell'ANA, Sebastiano Favero e ieri nell'oceanica sfilata dell'89 Adunata degli Alpini, se ne è avuta la conferma.

Perché non è possibile organizzare un evento così gigantesco nei numeri, che è al tempo stesso esempio di ordinata compostezza e desiderio di festa, se non c'è la condivisione di valori identitari. Quelli che Adriano Blengio chiama «alpinità».

Dalle Alpi alla Sicilia, passando per storie, dialetti, cultura; esperienze e anche scelte politiche diverse, gli alpini condividono un comune senso del rapporto con gli altri. E questa la forza che

spinge ogni anno, da 89 anni, centinaia di migliaia di penne nere ad attraversare l'Italia e il mondo per ritrovarsi e rinnovare il patto che li lega tra loro e tra loro e la società.

Asti ha vissuto una settimana intensa, di allegria e festa, di ricordi e impegno, pur se con qualche inevitabile disagio. Un prezzo davvero piccolo, trascurabile, da pagare di fronte alla grande lezione che hanno lasciato le Penne Nere. Il grazie è doveroso.

**Fulvio Lavina**  
da **LA STAMPA**

Lunedì 16 maggio 2016



Foto Rolando - concessa da Associazione Nazionale Alpini

## Benvenuti Alpini L'ABBRACCIO DI ASTI

E' la calma che precede il fragore, è la pace che ti consente di vivere più a fondo il significato vero dell'essere alpino.

La solidarietà, l'amicizia sincera e profonda tra persone che non si conoscono ma che hanno condiviso per un po' di tempo un'esperienza di vita simile, il senso di appartenenza ad un corpo glorioso che ha contribuito a difendere l'italianità in ogni dove, questi eterni giovani li portano scritti nell'anima e ora li si respirano anche nell'aria della nostra città.

E' la vera Italia dei valori, non quella politica dissolta come neve al sole, l'Italia dei valori su cui è stata costruita e fondata la nostra nazione.

Onestà, rispetto, altruismo, legalità sono tutti incisi in quella divisa che domenica vedremo marciare in fila per nove nel cuore

della città e che tutti indossano con grande orgoglio. Dai "veci" ai "bocia" la fede è una sola.

Qualche disagio i cittadini l'hanno vissuto e lo vivranno ancora. Ma è un'esperienza che vale la pena di vivere, anche in prospettiva futura.

Cedere un po' della propria pazienza e un po' del proprio spazio vitale in cambio di tanta umanità può essere uno scambio interessante e vantaggioso.

E allora, benvenuti Alpini!

**Flavio Duretto**  
da **La nuova provincia**  
Venerdì 13 maggio 2016

## Il saluto del Presidente della Repubblica agli Alpini giunti ad Asti

«Gli Alpini contribuiscono a mantenere sempre viva la memoria dei valori dell'identità della Repubblica»



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella  
(da [www.quirinale.it](http://www.quirinale.it))

L'annuale Adunata degli alpini, che si celebra quest'anno in Asti, nella ricorrenza del ventennale del conferimento alla provincia della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la straordinaria partecipazione alla Guerra di liberazione e per il duro tributo pagato, costituisce un ideale viaggio a tappe nella storia nazionale. Interpreti di questo percorso rievocativo, gli alpini contribuiscono a mantenere sempre viva la memoria dei valori dell'identità della Repubblica, riscuotendo il profondo affetto del Paese.

La comunione di intenti esistente tra le penne nere di ogni età, in servizio ed in congedo, rivolge la sua opera generosa verso la popolazione civile, sempre riconoscente verso coloro che si prodigano con slanci di sincero altruismo per soccorrere ed aiutare quanti si trovano in difficoltà, come accadde nel tragico terremoto del Friuli di quarant'anni orsono.

Oggi il Corpo degli alpini, erede di una perseverante tradizione, rappresenta una componente d'eccellenza dello strumento militare nazionale, con capacità operative che gli consentono di primeggiare nei terreni più diversificati ed impegnativi, sul suolo patrio e nelle missioni all'estero svolte nell'interesse della comunità internazionale. Mentre rivolgo il mio deferente saluto al Labaro, desidero esprimere all'Associazione Nazionale Alpini, protagonista di questo raduno, il ringraziamento per il meritorio impegno in campo sociale e nell'ambito dei dispositivi di protezione civile e per il fattivo contributo nel tramandare i caratteri del Corpo.

Idealmente presente, nell'indirizzare un commosso pensiero ai Caduti della specialità, formulo l'auspicio di una piena riuscita della manifestazione ed invio un caloroso saluto a tutti i convenuti.

**Sergio Mattarella**

## “Sarà l'Adunata dei giovani, dell'allegria e solidarietà”

Blengio: «Sfileranno 144 ragazzi con la bandiera tricolore»

### Intervista al Presidente della Sezione di Asti

**Presidente Blengio, ci siamo, oggi si parte: che Adunata sarà?**

«Della gioventù. Questa è l'impronta che abbiamo voluto dare e che sarà rappresentata dai 144 ragazzi che sfileranno col Tricolore, uno per ognuno degli anni di storia dell'ANA e che in questi giorni hanno lavorato agli info-point e all'accoglienza; per le mostre che danno una lettura "giovane" della storia. Un'Adunata allegra e musicale per 180 cori e fanfare. E per lo spirito che anima questo grande evento che resta unico per mille motivi».

**Che cos'è un'Adunata degli Alpini?**

«Tante cose. Intanto non è solo la sfilata, con centinaia di migliaia di Penne nere da tutto il mondo (a proposito arriverà anche una coppia dalle Galapagos), ma è soprattutto quello che si fa e quello che resta. L'Adunata è amicizia, è condivisione, è solidarietà. Ed è festa, anche se sappiamo di aver creato qualche disagio sulla viabilità e i parcheggi: chiediamo di avere solo un po' di pazienza».

**Fulvio Lavina**  
da LA STAMPA  
Venerdì 13 maggio 2016



## UN GRAZIE POST ALLUVIONE LUNGO OLTRE VENT'ANNI

### RICORDO

*L'Adunata del 1995 restituì il sorriso e un po' di serenità alla città e al pezzo di provincia travolti dall'acqua.*

*Indimenticabile corteo con i volontari della Protezione Civile*

«**Contro le alluvioni nelle nostre valli, contro il fuoco sui nostri monti**»: era uno degli striscioni che nell'Adunata del 1995 è stato portato in sfilata dagli Alpini nel cuore di una città ancora ferita.

Uno striscione che, allora, aveva fatto scendere più di una lacrima, tanto era ancora forte il magone per l'alluvione che, appena sei mesi prima, aveva spazzato via un pezzo di città e di provincia. C'era ancora odor di fango nell'aria, anche se tutto era stato

ripulito. E l'Adunata fu la prima festa che la città si concesse dopo il disastro. Neppure i fuochi di San Secondo fecero far pace con il destino che aveva messo in ginocchio migliaia di famiglie. Ma gli Alpini ci riuscirono. Portarono in strada le persone e, per la prima volta dopo tanti mesi, in ogni angolo della città risuonarono risate, canti, voglia di far festa e di indugiare a mangiare e bere insieme.

Se la ricostruzione era già partita sotto la spinta della tenacia astigiana, l'Adunata degli alpini restituì un po' di serenità e di sorrisi.

.....

**Daniela Peira**

da **LA NUOVA PROVINCIA**  
Venerdì 13 maggio 2016



## ...qualche altra immagine dell'89<sup>a</sup> Adunata Nazionale



Il Ministro Pinotti arriva all'Adunata.



## 89ª Adunata (in "pillole")

• Per cominciare una lode agli Alpini della Sezione di Varese: erano in molti, allineati, ben ordinati e correttamente distanziati i settori; le fanfare erano ben udibili, quindi era abbastanza semplice tenere il passo e alla fine il Presidente Bertoglio era giustamente orgoglioso dei suoi Alpini.

• A proposito della sfilata, sembra abbiano sfilato in 75mila. Un bel successo molto importante perché sono in molti a dire che le presenze diminuiscono: sarà, anche per cause naturali, ma per ora il fiume è sempre pieno.

• Altra notizia positiva è stata la partecipazione di una trentina di Sezioni estere compresa la Sezione del Belgio che ha organizzato il primo raduno degli Alpini Europei. Grazie di cuore.

• Sempre a proposito di numeri, i giornali parlano di circa cinquecentomila presenze stimate ad Asti per la nostra Adunata: non male, anche se non tutti erano Alpini, perché molti arrivano con la moglie e spesso con i figli. E' molto importante.



• Sempre a proposito di presenze, ad Asti sono ricomparsi in massa i trabiccoli e qualcuno ci si è pure fatto male seriamente a seguito del ribaltamento di uno di questi così. Le Autorità hanno lasciato abbastanza correre, anche se erano in servizio un centinaio di pattuglie, che non è poco.

• Già che ci siamo, è bene dire che ci sono state circa 1200 chiamate al 112 e 200 soccorsi del 118. Non è poi molto per l'affluenza.

• Come sempre i ladri hanno fatto visita a qualche tenda o camper; è stato denunciato qualche borseggio. Purtroppo anche all'Adunata bisogna stare attenti: i malintenzionati sono sempre in agguato.



Reduce Biasetti:  
103 anni!

• L'età dei partecipanti si alza: quest'anno c'era anche un Alpino di 103 anni e molti che avevano superato la soglia dei 90. Buon sangue non mente! Comunque tutti sono stati adeguatamente festeggiati.

• Come tradizione l'Adunata non è solo ritrovarsi, ma anche fare del bene e ad Asti se n'è fatto tanto, a cominciare dalla serata al Teatro Alfieri per raccogliere fondi a favore di un cuore nuovo per la piccola Stella, alle opere realizzate e donate alla città dalla Protezione Civile Alpina, alle raccolte di fondi al "bagna cauda day". Il "pasta party" benefico per finanziare l'ospedale da campo ANA. E l'elenco sarebbe lungo, per fortuna.

• Alcuni Alpini sono partiti per tempo e sono arrivati all'Adunata a piedi anche dal veneto e qualcuno si è tirato dietro anche il mulo.

• Gli attendamenti sono stati preparati dalla Protezione civile e, come al solito erano completi di tutto, dagli attacchi elettrici, all'acqua, ai bagni. La pioggia, in questo caso inopportuna ha, in alcuni casi, reso fangoso il terreno, ma tutti se la sono cavata lo stesso.

• Gli abitanti di Asti non hanno negato aiuti agli Alpini arrivati senza prenotazione: alcuni

camperisti, ad esempio, sono stati accolti in spazi destinati a posteggi auto e sono stati pure fatti allacciare alla corrente elettrica. Un grazie anche a queste persone generose. Hanno reso piacevole il soggiorno agli Alpini e sono stati ricambiati con la restituzione delle aree perfettamente pulite, oltre che con la festa.

• Tantissimi anche i Generali presenti, dei più alti in grado io ho visto i generali Graziano, capo di Stato Maggiore Esercito, il Generale Bonato, comandante delle Truppe Alpine, il Generale Battisti responsabile di tutte le scuole dell'Esercito. Altri non li conoscevo, comunque grazie a tutti per la presenza e per la cordialità.



Papa Francesco  
saluta gli Alpini.

• Abbiamo avuto anche l'onore di essere ricordati da Papa Bergoglio. Anche a Lui un sentito grazie.

• Sembra che in un primo tempo le autorità volessero proibire la vendita di alcolici per non turbare l'ordine pubblico. Per fortuna ci hanno ripensato! Infatti alla degustazione della Douja c'erano 172 etichette di vini astigiani. Qualcuno li avrà assaggiati tutti? Non è dato di saperlo, però di sicuro sono stati molto graditi.

• Come ogni anno è stata allestita la "Cittadella Alpina" e ad Asti l'ha fatta la "Taurinense". Grande successo di Alpini e di pubblico. Tanta nostalgia da parte nostra!

• A tutti arriverci a Treviso, sempre con lo stesso entusiasmo!  
**MaNi**

## Un'amicizia lunga 20 anni!

Quando nel 1994 ci fu l'alluvione di Asti, ad alcuni Volontari del Nucleo di Protezione Civile della Sezione di Varese fu dato l'incarico di intervenire nella proprietà della famiglia Longo. E' da quei tristi momenti che, con Mario Longo,



Il Presidente Bertoglio  
ringrazia Mario Longo.

Alpino della Sezione di Asti, e la sua famiglia è nata una profonda amicizia che ancora oggi continua. Già nel 1995 in occasione dell'Adunata di Asti, Mario Longo ospitò a casa sua alcuni dei Volontari (Dario Molinari, Civiletti Giovanni) conosciuti l'anno precedente...

Con lui sono stati commemorati gli anniversari dei 10 e dei 20 anni dell'alluvione... e quale migliore occasione per ritrovarsi ancora una volta, approfittando dell'Adunata Nazionale 2016, mettendo a disposizione un suo magazzino per ospitare la trasferta degli Alpini del Gruppo di Laveno Mombello, di alcuni del Gruppo di Brinzio, del Responsabile della Protezione Civile e infine del Presidente Luigi Bertoglio.

E' stato durante la cena di commiato che il Presidente Bertoglio ha voluto ringraziare l'amico Mario Longo per l'ospitalità e per l'amicizia

rinnovata consegnandogli il guidoncino della Sezione di Varese, mentre anche Dario Molinari, al massimo della commozione, gli ha consegnato a titolo personale suo e della famiglia, una targa ricordo.

**CaroL**

Dario Molinari e Mario  
Longo, amici da 20 anni.



## SPORT VERDE

### 44° Campionato Nazionale A.N.A. Marcia di regolarità in montagna Sarezzo (BS) 25 - 26 giugno 2016

Domenica 26 giugno 2016 sveglia al canto del gallo per nove Alpini della sezione di Varese per recarsi a Sarezzo, sezione Brescia, a partecipare al 44° Campionato Nazionale ANA di Marcia di Regolarità in montagna a pattuglie.

Trasferita con il pulmino della Sezione; arrivo a destinazione appena in tempo per prepararsi, cappello, zaino, scarponcini, indossare i pettorali.

La gara inizia alle ore 8:00, le partenze ogni 30 secondi; già alle 8:07' 30" parte la nostra prima pattuglia Varese B, composta da Roberto Brusa, Bruno Roncato e Angelo Ciria.

In tutto sono iscritte 127 pattuglie di 32 Sezioni ANA.

Alle 8:18' inizia la gara per la nostra seconda pattuglia Varese C, Giorgio Bau', Massimo Locarno e Andrea Carzaniga e alle 8:42' la terza pattuglia Varese A con Egidio Gonzato, Giuseppe Macchi, Maurizio Munaretto.

Il percorso di circa 15 Chilometri è suddiviso in 6 controlli con medie orarie

di marcia diverse, la più alta 5,9 km/ora e la più bassa 2,1 km/ora. Ad ogni controllo in anticipo o in ritardo ogni secondo comporta una penalità di 1 punto.

Verso mezzogiorno arrivano le prime pattuglie, l'ultima si presenta all'arrivo alle ore 13:45. Le nostre pattuglie Varese B si presenta alle 11:43' Varese A alle 12:10' e in ritardo Varese C alle 12:26'.

Poco distante presso la tensostruttura predisposta per il pranzo, alla palestra "Primo Levi" i concorrenti a rotazione disponevano di docce per rinfrescarsi.

Poi dalle ore 13:00 i primi pranzi all'alpina fino alle ore 15:30. Dopo presso l'aula

magna del I.I.S. "Primo Levi" iniziano le premiazioni. La nostra migliore pattuglia risulta 29ª su 113 classificate, la Sezione di Varese all'11° posto.

Sabato pomeriggio si è svolta la manifestazione ufficiale con sfilata, deposizione della corona al monumento ai Caduti e Santa Messa. La nostra Sezione con il Vessillo era presente con il Consigliere Fabrizio Pedroni accompagnato dall'alpino Emilio Zucchi. A tutta la manifestazione è stato presente anche il Consigliere Guglielmo Montorfano, quale componente della Commissione sportiva Nazionale. **G.M.**

#### CLASSIFICA 44° CAMPIONATO NAZ. MARCIA DI REGOLARITA' IN MONTAGNA Sarezzo (Brescia) 26 giugno 2016

##### Classifica Pattuglie della Sezione di Varese

29ª	Varese A	Egidio Gonzato, Giuseppe Macchi, Maurizio Munaretto (Cassano M.).....	414
46ª	Varese B	Roberto Brusa (Capolago) Bruno Roncato e Angelo Ciria (Malnate).....	536
102ª	Varese C	Giorgio Bau' (Cassano) M. Locarno (Ferno) A. Carzaniga (Vedano O).....	2055

Miglior risultato: Biella E con 93 penalità

Sezioni classificate 113, Prima Brescia, Varese all'11° posto.

#### I nostri rappresentanti al Campionato.



Pattuglia Varese A: Gonzato, Macchi, Munaretto - la meglio classificata -.



Pattuglia Varese B: Brusa, Roncato, Ciria.



Pattuglia Varese C: Bau', Locarno, Carzaniga.

# SPORT VERDE

## 25° Trofeo "Ten. Vittore Sessa" - 19° Trofeo "Alpino Valerio Piccinelli" Gara di corsa individuale in montagna - Brinzio, 17 aprile 2016

In un'agornata molto umida, ben organizzata dal gruppo di Brinzio coadiuvato da A.S.D. Atletica Verbano, si è disputata la gara di Corsa Individuale in montagna, valida per il Trofeo del Presidente e abbinata alla prima prova EOLO Running Grand Prix Campo dei Fiori.

58 Alpini e 11 Aggregati, appartenenti a 12 Gruppi, si sono cimentati lungo le pendici del Campo dei Fiori, su un percorso lungo 10,5 chilometri circa e con un sensibile dislivello. Alla gara hanno partecipato un buon numero di atleti iscritti alla FIDAL, tra cui diverse donne, con classifica a parte valida per il Grand Prix Eolo.

Partenza in linea del folto gruppo dei partecipanti, lungo un tratto pianeggiante con ritorno verso la partenza dopo circa 1500 metri, per poi inoltrarsi sulle pendici del Campo dei Fiori.

Al passaggio il folto gruppo si era già sgranato in una lunga fila con distacchi significativi tra gli ultimi e i meglio piazzati. Tempo totale previsto vicino all'ora per i migliori. Lungo il percorso erano dislocati parecchi Alpini che, al transito dei concorrenti in alcuni punti significativi, con collegamento radio segnalavano all'arrivo i vari passaggi.

Vincitore assoluto Maurizio Mora del Gruppo di Capolago che non ha smentito le previsioni. Nel complesso buoni risultati tecnici con ben 12 atleti con un tempo di gara inferiore all'ora, di buon auspicio per le future partecipazioni come atleti della sezione di Varese ai Campionati Nazionali ANA.

Al termine al parco comunale Piccinelli si sono svolte le premiazioni, presenti i Consiglieri sezionali Cadario, Geriotti, Foglio Para, Montorfano.

Il Trofeo Vittore Sessa è aggiudicato al Gruppo di Capolago e il Trofeo Valerio Piccinelli al migliore atleta classificato



Premiazione Trofeo Vittore Sessa per i primi tre Gruppi Classificati.

Mora Maurizio.  
Premi in natura ai primi tre classificati di ogni categoria e riconoscimento a tutti i Gruppi.

Un ringraziamento ai partecipanti e agli organizzatori.

G.M.

### CLASSIFICA CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE BRINZIO - 17 aprile 2016

#### Seniores Alpini (nati dal 1976)

- 1° Prina Simone ..... Carnago ..... 56' 31"
- 2° Mucin Luca ..... Capolago .... 1h 02' 45"
- 3° Di Trani Claudio ..... Cassano M. 1h 03' 28"

#### Amatori Alpini (nati dal 1967 al 1975)

- 1° Cattaneo Fabio ..... Caronno P. .... 53' 14"
- 2° Toniolo Antonello ..... Carnago ..... 55' 54"
- 3° Negretto Paolo ..... Capolago ..... 56' 30"

#### Veci Alpini (nati nel 1966 e precedenti)

- 1° Mora Maurizio ..... Capolago ..... 51' 20"
- 2° Pegorin Renato ..... Brinzio ..... 57' 13"
- 3° Dascanio Giuseppe Brinzio ..... 59' 00"

#### Aggregati (classifica unica)

- 1° Paonessa Mario ..... Brinzio ..... 56' 09"
- 2° Negri Marco ..... Brinzio ..... 1h 01' 45"
- 3° Bonetti Gabriele ..... Ferno ..... 1h 01' 54"

#### Trofeo Presidente Nazionale

- 1° Gruppo Capolago ..... Mora - Negretto
  - 2° Gruppo Carnago ..... Toniolo - Prina
  - 3° Gruppo Brinzio ..... Pegorin - Dascanio
- Seguono Vedano Olona, Caronno Pertusella, Besano, Malnate, Cassano Magnago, Ferno, Varese, Laveno Mombello, Bogno di Besozzo.



Premiazione a podio categoria Veci Alpini.



Premiazione a podio categoria Amatori Alpini.

# SPORT VERDE

## 8ª edizione Trofeo "Alpino Salvatore Grandinetti" a.m. Gara di mountain-bike e corsa - Ferno 22 maggio 2016

In una stupenda domenica, immersi nell'esplosivo verde primaverile contrastato dal cielo azzurro sgombro da nubi, in località Tornavento (Lonate Pozzolo - VA) presso la storica "Dogana Austroungarica" in pieno del Parco del Ticino, il 22 maggio 2016, si è svolta l'8ª edizione della competizione sportiva Trofeo A.M. S. Grandinetti valido per il Trofeo Presidente Nazionale.

Sulla base delle collaudate manifestazioni precedenti, anche quest'anno si è deciso di effettuare la l'evento sportivo sul medesimo circuito a "otto" immerso nella natura e disposto su due livelli, incrociato per mezzo di ponti di attraversamento del canale "Villoresi" e canale "Industriale" e con "strappi" di salite/discese che hanno comportato ulteriori difficoltà e competizione.

La manifestazione, aperta sia agli alpini che agli aggregati, ha impegnato 25 squadre delle quali 19 Alpini e 6 Aggregati appartenenti ai seguenti gruppi Alpini: Besano, Brinzio, Capolago, Carnago, Cassano Magnago, Ferno, Malnate, Lonate Pozzolo, Vedano Olona.

Ogni squadra era composta da un ciclista in mountain-bike con cambio ad un podista ed impegnava il ciclista a percorrere due volte il circuito (12 km circa) per la prima frazione di gara e passare il testimone al podista pronto per la seconda frazione, l'ultimo giro conclusivo (6 km circa), per un totale complessivo di ben 18 km.

All'avvicinarsi dell'inizio gara, i ciclisti in mountain-bike di 19 squadre Alpini e 6 squadre Aggregati, si sono radunati alla Partenza nell'area percorso vita, nelle vicinanze del canale industriale.

Dopo il rito dell'appello, alle ore 9:10, il Capogruppo Enzo Ambrosi ha dato il VIA abbassando la bandiera rossa facendo così partire la gara appassionata ed i cronometri.

Al primo passaggio i primi a sfrecciare, nel vero senso della parola, con un'esuberanza di potenza fisica, sono stati i ciclisti alpini A. Toniolo e P. Palermo delle squadre di Carnago, incitati dalla tifoseria, mentre per la frazione podistica ha fatto la differenza l'alpino M. Mora della squadra di Capolago.

L'organizzazione efficiente e ben roduta del Gruppo Alpini Ferno ha fatto sì che tutto si svolgesse con fluidità attraverso una efficiente

gestione in sicurezza dell'evento, collocando il personale di supporto e servizio nei punti critici per reagire prontamente al verificarsi di episodi con impatto sulla sicurezza e primo soccorso. Infatti, nella pianificazione del percorso e secondo una logica di probabilità e di controllo della competizione nei punti intermedi, si è provveduto al posizionamento e affiancamento degli alpini di servizio al personale della Croce Rossa Italiana, al personale della Protezione Civile - Ass. Calluna e alla Polizia Locale per la viabilità e l'ordine.

All'arrivo gli atleti hanno trovato un punto ristoro gestito al femminile che ha distribuito cibo e bevande caloriche per una rapida ripresa delle forze spese nella competizione, ammassandosi così in un contesto di acceso brusio di soddisfazione e per il consueto scambio di commenti, problematiche meccaniche e tattiche intraprese nonché per i saluti con gli amici concorrenti.

Rientrato il personale di servizio e supporto, si è dato finalmente seguito alla premiazione che ha gratificato gli atleti al completo.

A tutti i partecipanti è stata infatti consegnata una vistosa aquila a spilli come ricordo di partecipazione.

La premiazione è stata condotta dal Capogruppo e dal Responsabile sportivo e di gara alpino

Massimo Locarno che hanno affidato di volta in volta il compito di premiazione agli illustri ospiti ed autorità convenute, per la sezione di Varese il Vice presidente Franco Montalto e il Consigliere Montorfano.

La 1ª squadra vincitrice, appartenente al Gruppo Alpini di Carnago, è stata premiata con il meritato Trofeo A.M. S. Grandinetti che, come da regolamento, rimarrà definitivamente al Gruppo avendolo vinto per 3 competizioni consecutive.

Sono seguite poi le premiazioni con trofeo dalla 2ª e 3ª squadra arrivata e la premiazione al 1º alpino, alpino più anziano ed inoltre premiazione del 1º Aggregato. Sono stati consegnati poi riconoscimenti a tutti i gruppi Alpini partecipanti, alla Croce rossa, alle diverse associazioni per il supporto ricevuto nonché omaggi vari di gratificazione a diverso titolo ed infine un riconoscimento alla Famiglia Grandinetti alla quale è intitolato l'evento.

Grande la compiacimento di tutti per il successo e la buona riuscita della manifestazione e grande soddisfazione dal Gruppo di Ferno che, con l'occasione, desidera ringraziare gli Atleti e tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo e che hanno reso possibile questo evento sportivo.

Un caloroso Saluto a tutti e un Arrivederci alla prossima edizione del Trofeo Grandinetti !!!

**Enzo Ambrosi**

### CLASSIFICA 6° TROFEO "ALPINO SALVATORE GRANDINETTI" a.m.

#### Classifica Staffette Alpini

	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1ª Carnago A	Toniolo Antonello ..... 35' 27"	Granfo Luca ..... 23' 29"	58' 26"
2ª Carnago B	Palermo Piero ..... 36' 11"	Prina Simone ..... 24' 18"	1 00' 29"
3ª Carnago C	Piatto Alessio ..... 36' 53"	Della Ventura A. .... 25' 19"	1 02' 12"
4ª Capolago	Negretto Paolo ..... 39' 57"	Mora Maurizio ..... 23' 22"	1 02' 59"
5ª Brinzio B	Pozzo Luigi ..... 37' 18"	Dascanio Giuseppe ..... 25' 46"	1 03' 04"

Seguono altre 14 staffette.

#### Classifica Staffette Aggregati

	Mountain-bike	Corsa	Tempo Totale
1ª Brinzio D	Rebecchi Flavio ..... 39' 17"	Paonessa Mario ..... 25' 15"	1 04' 32"
2ª Ferno C	Coccatto Alberto ..... 41' 02"	Bonetti Gabriele ..... 26' 04"	1 07' 06"
3ª Brinzio F	Commissio Domenico ..... 45' 02"	Negri Marco ..... 28' 25"	1 13' 27"

Seguono altre 3 staffette.

#### I Migliori di Mountain-bike

1º Toniolo Antonello. Carnago A ..... 35' 27"

#### I Migliori di Corsa

1º Mora Maurizio ..... Capolago ..... 23' 22"

#### Trofeo del Presidente

1º Gruppo di Carnago	punti ..... 25	4º Gruppo di Malnate	punti ..... 18
2º Gruppo di Capolago	punti ..... 22	5º Gruppo di Besano	punti ..... 16
3º Gruppo di Brinzio	punti ..... 20	Seguono Cassano Magnago, Vedano Olona, Lonate Pozzolo, Ferno	



I concorrenti della frazione Mountain-bike alla partenza.



Premiazione Squadra Carnago A vincitrice Trofeo Grandinetti.

## SPORT VERDE

### 43° Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti" Gara di Tiro a Segno con carabina - Tradate 4-5 giugno 2016

Come tradizione il primo week-end di giugno al poligono di tiro di Tradate si svolge la gara di tiro a segno con carabina a terra "Trofeo Albisetti" giunto alla 43ª edizione; sabato mattina dalle ore 8,30 i primi concorrenti si sono avvicendati sulle linee di tiro con impegno per ottenere il massimo risultato.

Quattro turni di tiro al mattino e quattro di pomeriggio; le prestazioni totali nella giornata di sabato sono state 78, si sono registrati alcuni risultati di rilievo in particolare Fabio Viganò con 195 punti e Natale Canavesi 192 punti ambedue della Sezione di Como. Domenica si attendevano altri validi risultati, 34 le prestazioni in particolare i tiratori della Sezione di Bergamo Alessandro Locatelli, Luca Pornaro, Renato Rocca, si sono distinti con ottimi risultati.

Alla fine hanno prevalso i tiratori della Sezione di Como che con 575 punti totali si aggiudicano per l'anno 2016 il "Trofeo Albisetti" challenge perpetuo, davanti alla Sezione di Bergamo 574 e terza la Sezione di Varese con 546 punti, molto al di sotto delle previsioni, i migliori nostri tiratori sono incappati in una giornata nera.

La gara per i Gruppi della Sezione di Varese è anche valida per la classifica del Trofeo del Presidente.

Primo classificato il Gruppo di Varese, con Claudio Pallavicini 183 e Giorgio Carcano 181, segue il Gruppo di Abbiate Guazzone, Luca Boselli 182 e Marco Cocco 171, terzo il Gruppo di Cassano Magnago.

Al pomeriggio presso la sede del Gruppo Tradate, con la presenza dei Consiglieri Guglielmo Montorfano e Angelo Galmarini, capogruppo e padrone di casa, che ringrazia tutti i presenti ricordando con profonda



Premiazione della squadra della Sezione di Varese, 3ª classificata al Trofeo Albisetti e 1ª al Trofeo del Presidente.

emozione gli Alpini Valentino Bonin, Crisostomo Scaramuzzi Giotto, Livio Bianchi, tutti della Sezione di Varese, e Mario Gherbaz della Sezione di Trieste, che l'anno prima erano presenti con noi e ora sono nel paradiso di Cantore. A loro sono state intitolate le targhe dei vincitori delle varie categorie.

Si dà inizio alle premiazioni, prima i premi individuali poi le squadre; ai vincitori, Sezione di Como, il Trofeo Albisetti che terranno in custodia per un anno.

Un ringraziamento a tutti e in particolare alle Sezioni di Como Bergamo Verona Luino e Trieste che hanno presenziato a questa manifestazione.

GM



Premiazione della squadra della Sezione di Como vincitrice del Trofeo Albisetti.

#### CLASSIFICHE

##### Trofeo "Dorligo e Serajevo Albisetti"

###### SQUADRE

1ª Sezione di Como.....	575
Viganò, Canavesi, Fresoli	
2ª Sezione di Bergamo.....	574
Locatelli, Pornaro, Rocca	
3ª Sezione di Varese.....	546
Pallavicini, Boselli, Carcano G.	
4ª Gruppo di Olgiate Comasco.....	543
Acquistapace, Mastro Simone, Donnini	
5ª Gruppo di Varese.....	508
Manniello, Crosa, Carcano GL.	
Seguono altre 19 squadre	

###### INDIVIDUALI

Tiratori U.I.T.S. OPEN	Sezione	Punti
1° Viganò Fabio.....	Como	195
2° Pornaro Luca.....	Bergamo	192
3° Dementi Claudio.....	Bergamo	189
4° Acquistapace Massimo.....	Olgiate C.	184
5° Boselli Luca.....	Varese	182

Tiratori U.I.T.S. MASTER	Sezione	Punti
1° Locatelli Alessandro.....	Bergamo	193
2° Canavesi Natale.....	Como	192
3° Rocca Renato.....	Bergamo	189
4° Nava Gualtiero.....	Bergamo	189
5° Rota Alfredo.....	Bergamo	188

Tiratori Esordienti A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Mastro Simone Cataldo.....	Olgiate C.	181
2° Donnini Simone.....	Olgiate C.	178
3° Cocco Marco.....	Abbate G.	171
4° Crosa Michele.....	Varese	169
5° Monaco Andrea.....	Camnago	167

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Pallavicini Claudio.....	Varese	183
2° Migliavacca Vittorio.....	Binago	180
3° Manniello Alberto.....	Varese	177
4° Arrighi Silvano.....	Camnago	177
5° Rossato Carlo.....	Cassano M.	171

##### Trofeo del Presidente

SQUADRE - Gruppo	Punti
1° Gruppo di Varese.....	364
2° Gruppo di Abbiate Guazzone.....	353
3° Gruppo di Cassano Magnago.....	337
4° Gruppo di Vedano Olona.....	335
5° Gruppo di Tradate.....	298
Seguono Malnate, Besano, Carnago, Saronno, Brinzio, Ferno, Bolladello, Lonate Ceppino, Bogno di Besozzo.	

Tiratori U.I.T.S.	Gruppo	Punti
1° Boselli Luca.....	Abbate G.	182
2° Montorfano Guglielmo.....	Tradate	181
3° Carcano Giorgio.....	Varese	181
4° Aries Gabriele.....	Vedano O.	181
5° Marchiorato Mario.....	Malnate	175

Tiratori Esordienti A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Cocco Marco.....	Abbate G.	171
2° Crosa Michele.....	Varese	169
3° Carcano Gianluca.....	Varese	162
4° Faletti Stefano.....	Vedano O.	154
5° Bonin Valerio.....	Cassano M.	150

Tiratori Master A.N.A.	Gruppo	Punti
1° Pallavicini Claudio.....	Varese	183
2° Manniello Alberto.....	Varese	177
3° Rossato Carlo.....	Cassano M.	171
4° Pianaro Daniele.....	Cassano M.	166
5° Mariani Andrea.....	Cassano M.	160

Aggregati	Gruppo	Punti
1° Zeleznik Alessandro.....	Brinzio	113
2° Parlato Marco.....	Ferno	111
3° Colombo Andrea.....	Ferno	104

## Sindaci in parata

Tante volte, in passato, sono state suonate le trombe dell'antimilitarismo contro la parata del 2 giugno.

Si diceva che l'art 11 della Costituzione ("L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.") la rendeva un'espressione estranea allo spirito della Repubblica Italiana.

A parte il fatto che l'emozione che procura lo sfilamento di un reparto militare è diversa da quella di una manifestazione di parte, mi è parso interessante che quest'anno abbiano aperto la sfilata circa 400 Sindaci in rappresentanza degli 8.000 Comuni italiani.

E' vero che a pochi giorni dalle elezioni amministrative qualche iperdiffidente potrebbe nutrire il dubbio – limitato ai Sindaci uscenti rievigabili – della ricerca di armi in prestito contro sfidanti particolarmente pericolosi, ma l'innovazione, immagino propiziata dal Presidente Sindaco, coglie l'obiettivo di mostrare insieme l'Autorità politica più prossima alla gente (il Sindaco) con il simbolo dell'unità dello Stato rappresentato dalle Forze Armate.

Questa rappresentazione della comunione ideale tra centro (il potere esecutivo) e periferia (i Sindaci) è un po' diversa da quella delle nostre Adunate.

Noi abbiamo cari quei Sindaci Alpini che sfilano con la fascia tricolore e il cappello rendendo evidente quanto, ritornati "borghesi", si siano impegnati in prima persona a favore delle loro comunità.

Il discorso vale anche per i Sindaci non Alpini (fascia tricolore senza cappello alpino) che partecipano alle nostre manifestazioni

a rendere evidente un rapporto di gratitudine tra le comunità che rappresentano e gli Alpini.

Il nostro è sempre stato un omaggio – dato e ricevuto ad un tempo – a chi ha dedicato tempo ed energie a favore degli altri e, in tempi in cui tutti sembrano avere schifo di tutto quanto sappia di "politica", a me sembra bellissimo sia nei confronti dei "Sindaci con la penna" sia di quelli dei Comuni in cui siamo più presenti.

La parata del 2 giugno è simbolo dell'Unità Nazionale mentre le nostre Adunate esprimono la saldezza di comunità locali in cui l'anima Alpina è fortissima e radicata.

E' motivo di soddisfazione che, pur nella differenza dei significati, si sia stati presi a modello.

**Fabio Bombaglio**



## GAZZETTINO CISALPINO

### Gruppi Alpini della Zona 5

## Sui Luoghi della Memoria coi ragazzi del Keynes di Gazzada

Da oltre un anno la Zona 5 della nostra Sezione ANA di Varese ha intrapreso uno stretto sodalizio con l'ITIS Keynes di Gazzada. Anche e soprattutto grazie alla sensibilità di alcuni docenti presenti nel corpo insegnante della stessa scuola e alla disponibilità della Preside dott.ssa Fausta Zibetti, nipote di un Alpino, Reduce della 1° Guerra mondiale.

Un anno di intensa collaborazione, volto a fare memoria in diverse occasioni, insieme ai quasi novecento allievi della scuola, sulla nostra storia, patrimonio comune di esperienza ed umanità, in questo particolare momento delle celebrazioni nel "CENTENARIO" del primo grande conflitto mondiale. Tutto ciò attraverso variegate iniziative che hanno coinvolto gli allievi a tutti i livelli e a vario titolo, a cui tutti i nostri Gruppi Alpini hanno dato, con entusiasmo, il loro stretto apporto collaborativo per ricordare insieme quanti hanno dato la vita per la Patria, a partire dall'iniziativa proposta dalla Sede Nazionale ANA "Il Milite non più Ignoto".

Su questi presupposti e sulle indicazioni espresse dal collegio docenti, che desideravano far provare ad allievi volontari di tutte le classi, l'esperienza

di un fine settimana in montagna con gli Alpini, in situazioni inusuali particolari, ovvero stile "Campo Estivo", con gli annessi e connessi, da attuarsi sui "luoghi della Memoria". Località che hanno visto le azioni operose di prevenzione dei nostri Soldati impegnati a costruire la ben nota "Linea Cadorna", individuando, quale teatro operativo, i contrafforti sul Lago di Como, tra la Grigna lecchese, la Valtellina e la Val Chiavenna.

Così abbiamo predisposto un articolato progetto denominato I LUOGHI DELLA MEMORIA che l'Istituto Keynes ha sposato appieno e che la nostra Zona ha per interamente finanziato, ad esclusione delle spese di viaggio degli allievi, poste in capo alla scuola. Ci siamo attivati per tempo nel contattare la Sezione ANA Alto Lario che, nelle persone del suo Presidente Ing. Alp. Luigi Bernardi e del Segretario regionale Alp. Stefano Foschini hanno dato il massimo apporto, alla nostra proposta. Coadiuvati anche da numerosi soci della Sezione di Colico, a tutti i livelli vi è stata grande disponibilità e collaborazione che hanno premesso a questa insolita idea di avere l'auspicato successo, non lasciando nulla al caso, con un ottimo supporto logistico in loco,

fornito dalla Sezione di Colico perché tutto andasse per il verso giusto, andando ben oltre le nostre più ottimistiche previsioni e soddisfacendo anche nei minimi particolari tutte le nostre richieste.

Così nel fine settimana del 28 e 29 Maggio, una trentina di allievi con tre accompagnatori e una ventina di Alpini della nostra Zona 5, ci hanno visto protagonisti di questa particolare esperienza, nella cittadina posta in capo alla Valtellina, sulle orme della Storia.

*(rodallavalle - segue a Pag. 18)*



# GAZZETTINO CISALPINO

## Sui Luoghi della Memoria coi ragazzi del Keynes di Gazzada

(segue da Pag. 17)

Accolti al parcheggio dei bus di Forte Montecchio Nord, per la visita iniziale alle cannoniere del Forte, dal Vessillo sezionale di Colico scortato dal suo Presidente Bernardi, da alcuni Gagliardetti della stessa Sezione, a cui abbiamo affiancato le insegne degli otto Gruppi della nostra Zona 5 accompagnati dal Vessillo della Sezione di Varese.

Onori ai Vessilli delle due Sezioni, con il Consigliere Guido Foglio Para che ha ricambiato i saluti di benvenuto indirizzate dal Ten.Col. Bernardi ai ragazzi del Keynes, stimolando la loro curiosità sull'esperienza che si accingevano ad affrontare.

Tutti inquadrati in squadre con a capo un Alpino, già appena scesi dal Bus, eravamo schierati a formare un plotone, con a capo di ogni squadra i nostri più giovani Alpini, individuati tra le ultime leve della naja obbligatoria. Ragazzi tra i ragazzi, ma con la testa, il cuore e lo spirito alpino dei nostri valori, con quel retroterra della nostra tradizione di uomini di montagna, segno distintivo ed indelebile nel nostro DNA, di essere Alpini sempre e dovunque, specifico di quanti hanno prestato servizio nelle TT. AA.

Una fila indiana silenziosa, in tenuta da marcia, verso l'entrata al Forte Montecchio per la visita al museo e alle cannoniere.

Poi, in un pomeriggio caldo ed afoso, impegnati a ripristinare e ripulire postazioni e trincee a picco sul lago, coadiuvati dal Gruppo Alpini di Dervio, che ha fornito materiali e supporto logistico, oltre alla supervisione nei lavori da eseguire, seguito da una serata conviviale in amicizia. Un sodalizio tra gli Alpini delle Sezioni di Colico e Varese con una cena rustica, tipica valtellinese preparata dalla sezione di Colico presso la tensostruttura a disposizione nell'area sportiva, con tanta allegria e musica.

Gli Alpini di Colico con l'onnipresente Presidente Bernardi, che ha fatto gli

onori di casa, ed il suo Segretario sezionale che quella sera ha festeggiato il suo compleanno con noi, invece che in famiglia. Nell'occasione abbiamo consegnato un piccolo omaggio, una targa ricordo dell'evento.

L'esperienza del pernottamento comune su brande e sacco a pelo, una camerata allestita nel salone dell'oratorio di Colico, in una notte di pioggia intermittente che ticchettava sul selciato antistante al salone e una lacerante sveglia all'alba, agli squilli dell'onnipresente tromba, ha dato la mossa a tutti. Quanti ricordi per i nostri Alpini, mai domi dell'impegno assunto.

Poi, inquadrati con i Vessilli e Gagliardetti, gli Alpini di Colico, Varese ed i ragazzi del Keynes per l'alzabandiera.

Una Corona portata da casa per gli Onori ai Caduti di Colico, con le insegne di tutti e il nostro motto delle origini: PER NON DIMENTICARE. L'Inno di Mameli cantato da tutti ed il Silenzio d'ordinanza in una mattinata fresca e uggiosa, con un trombettiere un po' attempato, sotto un cielo carico della imminente pioggia, hanno terminato la parte ufficiale, conclusa con il saluto di commiato del Presidente Bernardi della Sezione Alto Lario e i ringraziamenti del nostro Consigliere Foglio Para, per la calorosa accoglienza e l'ausilio ricevuto; grazie al nostro Consigliere sezionale che ha speso tutto il suo tempo con gli Allievi e i nostri Alpini, in ogni azione prevista dal programma.

Appena in tempo a caricare il bagaglio dei ragazzi sul Bus, dopo aver ripulito e risistemato gli spazi utilizzati, operazione a cui gli stessi ragazzi non si sono sottratti ma, anzi, contribuendo con efficienza e precisione.

Purtroppo, il programma della domenica causa le avverse e proibitive condizioni meteo, ha dovuto subire una drastica variazione, cancellando la prevista marcia in montagna e optando per una escursione alle "Gallerie di mine" a Verceia. Sotto un tendone del plesso sportivo messoci a disposizione per il pranzo al sacco, con una pioggia battente e raffiche di vento, ha concluso l'indimenticabile esperienza

per i ragazzi che si son prestati fino alla fine agli ordini dei loro capisquadra.

Prima di lasciarci una ultima riflessione sul senso e significato dell'esperienza vissuta, proposta da Foglio Para e dall'Alpino E. Ferrarini che hanno citato scritti di Nelson Cenci e una lettera dal fronte scritta da un Caduto prima del suo ultimo assalto sull'Ortigara, alla famiglia, conservata al sacrario del Leiten di Asiago. Parole strazianti di una realtà che gli Alpini hanno vissuto sulla propria pelle, in situazioni disumane, su quei Calvari di morte e gelo e la struggente nostalgia per gli affetti del focolare domestico.

I Ragazzi, in un assordante silenzio, commossi hanno ascoltato e capito le ragioni della nostra storia e le motivazioni che ci hanno sostenuto in questa magnifica esperienza, che ci ha fatto sentire più vicini uniti e solidali, comprendendo le ragioni del nostro agire, della nostra voglia di ricordare.

Questa indimenticabile esperienza sui luoghi simbolo di Memoria per tutti noi, località colme di ricordi e cariche di significato che hanno visto attivi protagonisti i nostri Soldati nei due conflitti mondiali, in particolare quello della Grande Guerra 1915-18.

Spesso, territori carichi di memoria nelle nostre belle montagne italiane, mute testimoni di vicende, situazioni e condizioni disumane e le gesta eroiche di giovani come loro, tese all'estremo sacrificio di vite spezzate nel fiore degli anni, nel dovere dolorosamente compiuto per la Patria e l'Unità d'Italia, le cui gesta oggi si tende sempre più a sminuire.

Peccato che il tempo si sia guastato, prima di terminare questa nostra esperienza, il nostro peregrinare in questo viaggio tra storia e memoria ma, quello che rimane, è la speranza che è anche certezza che ci possano essere ancora nei giovani la voglia e il desiderio di conoscere e imparare dal passato. Comprendere la nostra storia "Per Fare Memoria". Basta solo insistere per ricordare. Sempre!

**rodallavalle**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Saronno

### La Grande Guerra nelle storie degli Alpini saronnesi

Furono pochi, ma valorosi, gli alpini saronnesi nella Prima Guerra Mondiale e oggi alcune vie cittadine portano i loro nomi. Questo è stato lo spunto per cominciare la nostra ricerca, nel quadro delle iniziative in corso per il Centenario della Grande Guerra, sulle storie delle Penne Nere, saronnesi di nascita o di adozione, combattenti nella Grande Guerra.

Dai faldoni dell'archivio storico comunale, dai registri degli Archivi di Stato di diverse province italiane e da quelli delle Università, sono emersi date e fatti che si erano ormai persi nel tempo. Scopriamo così che i Saronnesi mobilitati furono circa milletrecento, quasi tutti arruolati in fanteria. Non mancarono anche gli alpini, seppur in numero molto limitato, considerando che Saronno non era zona di reclutamento per truppe da montagna. Quei pochi furono, per la maggior parte, giovani di buona famiglia e quindi in possesso di un titolo di istruzione superiore, diplomati o studenti universitari. Saranno così sottufficiali e ufficiali di complemento, decorati complessivamente con undici Medaglie al Valore, cinque d'Argento e sei di Bronzo. Due di loro persero la vita in guerra: il Sten. Annibale Guaragna, battaglione Val Brenta (Medaglia d'Argento) e il Capitano Rodolfo Bucco, valorosissimo ufficiale prima del Battaglione Val Maira e poi della 742<sup>a</sup> compagnia mitragliatrici fiat, due medaglie d'Argento e tre di Bronzo. Ad entrambi sono state dedicate, nel 1931,

due vie nel centro città.

Chi tornò dalla guerra rivestì un ruolo importante nella nostra Associazione e nella vita cittadina, come il Capitano Domenico Galli, Medaglia d'Argento del battaglione alpini Aosta e socio fondatore dell'A.N.A nel 1919 e il Ten. Col. Pietro Alliata, due medaglie al valore, Sindaco di Saronno dal 1946 al 1956.

Sono state ricostruite anche le vicende dei soldati semplici, gli alpini militari di truppa che, soprattutto nel primo dopoguerra, giunsero a Saronno da altre regioni in cerca di lavoro e fondarono poi il nostro Gruppo nel 1932.

Non è mancata la ricerca dei discendenti dei nostri alpini del 15-18 e, inaspettatamente, sono stati rintracciati alcuni figli viventi, oltre a diversi nipoti, tutti piacevolmente sorpresi dell'interesse per i loro congiunti.

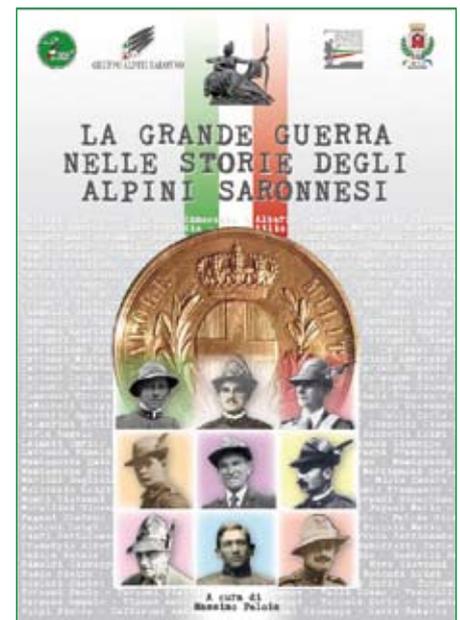
Nel frattempo il materiale e le informazioni cominciavano ad accumularsi; abbiamo quindi deciso di pubblicarle, a futura memoria della storia dei nostri predecessori. Così è nata l'idea di stampare una monografia, da presentare poi ai nostri soci e alla cittadinanza.

Lo scorso 3 aprile, nella sala Bovindo nella Villa Gianetti, il frutto della nostra ricerca è stato illustrato ai numerosi presenti e alle autorità, tra i quali il Sindaco di Saronno Sig. Fagioli e il Presidente onorario della Sezione Bertolasi Francesco, intervenuto insieme ai consiglieri Bassanesi Severino

e Villa Daniele.

Particolarmente toccante è stato l'incontro con i discendenti dei nostri veci: Dott. Rosato Stenio (nipote di Guaragna), Dott. Alliata Filippo (figlio di Pietro e fratello di Vincenzo, tenente alpino caduto in Albania e Medaglia d'Argento), Prino Giuseppe (figlio di Arturo) e la prof. Galli Annunciata (nipote del Capitano Domenico Galli).

*Il volume "La Grande Guerra nelle storie degli alpini saronnesi" è disponibile presso la sede del Gruppo.*



## Gruppo Alpini di Cardano al Campo

### Libretto "Il calore del freddo marmo" alle Scuole Medie

Il giorno 8 aprile, una delegazione del Gruppo Alpini di Cardano al Campo, insieme al presidente della Proloco Paolo Milani e all'assessore alla cultura Andrea Franzioni, ha consegnato agli alunni delle terze medie il libretto "Il calore del freddo marmo", pubblicato lo scorso anno per il centenario della Grande Guerra.

La consegna si è svolta direttamente nelle aule delle scuole medie ed è stata preceduta da una breve introduzione dell'assessore e degli alpini per presentare l'opera e ribadire le ragioni dell'importanza del ricordo dei caduti.

I ragazzi hanno risposto positivamente all'iniziativa, mostrando grande interesse e curiosità.

L'iniziativa verrà ripetuta nei prossimi due anni, fino alla conclusione delle celebrazioni del centenario nel 2018.



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Ferno Il Cuore degli Alpini - 25 maggio e 12 giugno 2016

Venuti a conoscenza della necessità di allineare le strutture sportive agli obblighi della normativa vigente in materia salvavita e pronto soccorso, nell'ambito del mandato dello statuto e soprattutto delle iniziative di solidarietà del Gruppo, è stata valutata la fattibilità per l'acquisto di un Defibrillatore semiautomatico con caratteristiche idonee sia nella capacità di intervento che per la semplicità di impiego e, una volta confermato che l'operazione fosse alla portata del gruppo Alpini di Ferno, è stato dato seguito all'acquisto.

In cooperazione con la Dott.ssa Elena Piantanida Assessore alla Cultura, Sport e Salute nonché medico con cognizione di causa sull'argomento defibrillatore e salute, si è concordato di donare il dispositivo salvavita per metterlo a disposizione nell'infermeria della struttura comunale Campo Sportivo gestito dalla Società Sportiva Nuove Fiamme Oro Ferno, luogo nel quale l'associazione ha anche la propria sede.

Nella serata del 25 maggio 2016 alle ore 21.00 è avvenuto l'incontro tra le due associazioni.

Presenti all'evento una rappresentanza dei vertici della società Sportiva Nuove Fiamme Oro Ferno mentre per il Gruppo Alpini di



Ferno, il Capogruppo Enzo Ambrosi, Il vice-capogruppo Celestino Cirolini, l'Alfiere Vittorio Bonetti ed alcuni alpini.

In rappresentanza delle Autorità erano invece presenti l'Assessore alla Cultura, Sport e Salute Dott.ssa Elena Piantanida ed il Capogruppo dei Consiglieri della maggioranza.

Dopo i convenevoli di rito in un clima di calorosa accoglienza e cordialità, un breve discorso introduttivo di apertura per ricordare il buon cuore degli Alpini impegnati nelle azioni di solidarietà, e finalmente, per mano del Capogruppo Enzo Ambrosi, il Gruppo Alpini Ferno ha finalmente avuto l'Onore, il Piacere ed il Privilegio di Donare il Defibrillatore semiautomatico al Presidente Giovanni Lento legale rappresentante della

Società sportiva.

L'applauso spontaneo ha suggellato l'atto formale di presa in carico con l'augurio da parte Alpini che non se ne debba mai fare impiego e che ad installazione ultimata, quindi in fase operativa, l'organico incaricato sia pronto ad intervenire per prevenire le morti in campo, soprattutto a tutela dei giovani e giovanissimi atleti.

Il Gruppo Alpini Ferno volendo consolidare il rapporto di amicizia, ha offerto il tagliando a ricordo dell'evento ma il Presidente Giovanni Lento, vista l'importanza dell'atto di solidarietà, ha chiesto ed ottenuto che ciò fosse fatto nel primo pomeriggio di Domenica 12 Giugno, Festa Gioca Sport, all'apertura dei giochi di diverse discipline dinnanzi ai giovani e giovanissimi in compresenza con genitori.

Alle 14.30, nella cerimonia di apertura il Capogruppo ha effettuato lo scambio del guidoncino ricevendo dal Presidente Giovanni Lento un quadro con la foto di gruppo a ricordo della serata della donazione, un gesto apprezzato che ha stretto ancor più un legame con uomini di buona volontà che operano nel volontariato.

**Enzo Ambrosi**

## Gruppo Alpini di Veduggio 2 giugno - Festa della Repubblica

Anche quest'anno, come Alpini, non abbiamo voluto mancare di dare il nostro contributo alle celebrazioni di questo 70° anniversario della nascita della Repubblica.

Nonostante il clima di esagerato contrasto politico per le note vicende legate al referendum sulle riforme costituzionali, i vari interventi sono stati volti a evidenziare i sani principi e i valori fondanti insiti nella nostra Carta Costituzionale. A tale proposito, encomiabile è stato il lavoro svolto dai rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi e degli alunni dell'Istituto comprensivo Silvio Pellico coadiuvati dai loro docenti e dirigenti scolastici, evidenziando attraverso un excursus temporale, le conquiste ottenute soprattutto per quanto concerne il diritto allo studio e la libertà di poter esprimere liberamente e senza condizionamenti il proprio pensiero.

Da parte nostra, vista la gratificante e attiva presenza di tanti giovani, abbiamo



voluto ricordare uno dei simboli più importanti della Repubblica, il "Tricolore" che l'Assemblea Costituente nella seduta del 24 maggio 1947, volle inserire all'art. 12 della nostra Carta Costituzionale.

Esso riassume i naturali "Diritti dell'Uomo", le aspirazioni e la volontà di chi crede nella propria Nazione volta al progresso, con leggi adeguate, senza divisioni, stessi doveri e medesimi privilegi. Un paese dove

non ci siano discriminazioni, ma ognuno fa del proprio lavoro una cosciente responsabilità; dove la morale e l'etica siano guida costante per raggiungere un benessere condiviso.

A noi è riservato il compito di non disperdere questo patrimonio, proprio partendo dalle scuole, luoghi della formazione e del pensiero, educando i giovani ai simboli della Patria, alla loro storia e al loro significato.

E' pertanto con grande gioia che il Gruppo degli Alpini ha voluto donare all'Istituto Comprensivo Silvio Pellico, il Tricolore da

issare sul pennone, con l'auspicio che i giovani che ivi si formano, possano ritrovare lo spirito patriottico, il senso di appartenenza, la volontà di guardare oltre, come avevano fatto quei giovani studenti che per primi lo adottarono in forma di coccarda, durante i moti bolognesi nel lontano 1794.

**Sa.Ga.**

# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Gallarate Nuova “Baita” per gli Alpini di Gallarate

Il Gruppo Alpini ed il Coro Penna Nera di Gallarate, dal 30 aprile, hanno una nuova “baita”.

Per molti anni, un seminterrato del palazzo sede dei Giudici di Pace, aveva accolto sia il Gruppo Alpini sia il Coro Penna nera. Scantinato, per altro, che gli Alpini con il consueto fervore, avevano trasformato in un luogo di ritrovo caldo ed accogliente. Orbene, dopo lo spostamento dei Giudici di Pace, la Giunta amministrativa ha destinato il luogo ad altre funzioni, mettendo a disposizione di entrambe le Associazioni un nuovo spazio, esattamente al piano superiore della scuola materna intitolata a S. Francesco d’Assisi in via Tenca.

Naturalmente, anche qui occorre lavori di riattamento e sistemazione, oltre l’ovvio trasloco delle “masserizie” accumulate negli anni, ma che non si volevano abbandonare. Ancora una volta, alpini e coristi, con le proprie conoscenze, il mestiere o solo le braccia, hanno saputo in breve tempo trasformare gli spazi in una nuova confortevolissima sede.

Così, il pomeriggio di Sabato 30 Aprile la nuova sede alpina ha potuto essere inaugurata con una bella cerimonia. Alla presenza del Presidente della Sezione varesina, del suo Presidente onorario, del labaro, delle rappresentanze militari, dei Gruppi Alpini della zona giunti numerosi con i propri gagliardetti, del Sindaco di Gallarate, di alcuni assessori, ma soprattutto di una numerosa folla di simpatizzanti e di genitori dei bimbi che



frequentano la scuola, si sono aperte le cerimonie inaugurative.

Si è iniziato con l’alzabandiera mentre il Coro Penna Nera intonava alcune cante. Molto suggestiva è la zona ove garrisce il tricolore; infatti il pennone sorge accanto ad alcune colonne granitiche con ai piedi una targa bronzea della nostra preghiera. Esse ricordano, in qualche modo, la colonna mozza dell’Ortigara. Disposti tutti intorno i gagliardetti dei diversi gruppi a far da corona. Dopo la benedizione del Parroco sono seguite le prolusioni del Presidente della Sezione di Varese, del Capogruppo

gallaratese, del Sindaco e la distribuzione dei Crest a ringraziamento di chi ha sacrificato molte ore del proprio tempo libero per l’adattamento dei nuovi locali alle necessità delle due associazioni.

Il taglio del nastro, ad opera del Sindaco e del Capogruppo, ha concluso degnamente la fase cerimoniale dell’inaugurazione cui è seguito un ricco rinfresco a tutti partecipanti nell’ampio salone della scuola, messo a disposizione dal suo Direttore che ha dimostrato ancora una volta la propria simpatia nei confronti degli Alpini.

Con la stessa simpatia ed entusiasmo con cui sabato 07 maggio ha riconcesso l’utilizzo del salone per un concerto a favore dei bambini. Infatti, per farli partecipi dell’arrivo degli Alpini sopra la loro scuola, abbiamo organizzato l’evento con un gruppo spagnolo, il Coro TANTANAKUI, che li ha intrattenuti con brani vivaci ed allegri.

La collocazione della nuova sede, consentirà certamente una proficua collaborazione a favore dei piccoli frequentatori della scuola. Ci sarà senza dubbio uno scambio generazionale, un apporto di conoscenza verso questi giovanissimi, di cosa hanno rappresentato e rappresentano gli Alpini per la Patria e per la società civile.

Chissà, magari potranno anche venire a conoscenza di cosa fu la vita militare, visto che sono oramai figli di genitori che “goderono” della sospensione della leva obbligatoria.



# ANAGRAFE ALPINA

## PENNE NERE



Il 23 aprile l'Art. Mont. **Mauro Luoni** del Gruppo di Cardano al Campo, dopo una lunga malattia, è andato avanti. Mauro incarnava mirabilmente lo stile alpino, specialmente

quel detto che tante volte si sente ripetere da noi: *"fatti, non parole"*.

Di parole Mauro ne spendeva poche, ma la basilica di Gallarate gremita di persone il giorno del suo funerale, attesta i tanti fatti che hanno riempito la sua vita.

Amante della musica sacra, direttore e fondatore di cori, amante dell'arte e del bello che fissava nelle pubblicazioni che curava.

Questo e molto altro aveva fatto Mauro per riempire di bene la vita delle persone che lo circondavano.

Il Gruppo di Cardano al Campo si stringe ai familiari per questa grave scomparsa.

Il Gruppo Alpini di Castronno porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa di **Dante Nicora**, socio fondatore del Gruppo.

Il Gruppo Alpini di Golasecca si stringe con grande dolore alla Signora Wanda e al figlio Dott. Franco Aspesi, alla nuora e ai nipoti, per la perdita del Socio **Alpino Elio Aspesi**. Tutto il Gruppo porge le più sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Arcisate annuncia con dolore la scomparsa dell'Alpino **Ilario Trabucchi** e porge alla famiglia sentite condoglianze. Ciao Ilario ci mancherai!

Il Gruppo Alpini Castronno piange la scomparsa dell'amico Socio e Segretario **Viganò Roberto**, "Andato Avanti" nel Paradiso di Cantore; si unisce al dolore di Anna, Andrea e Alberto e dei familiari tutti. Provato dal male, ha lottato con tenacia e forza fino alla fine dimostrando il suo grande Spirito Alpino.

Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo è vicino ai familiari e parenti tutti per la scomparsa del Socio Serg. Alpino Genio pionieri Julia **Giampiero Pedroni**, di anni 80, e porge le più sentite condoglianze.

Il nostro **Alpino Gianni Favero** è "andato

avanti": il Gruppo Alpini di Cantello è vicino al dolore dei famigliari tutti e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Origgio ricorda con affetto e sentimento di stima l'ex Capogruppo e Socio **Peppino Bianchi**, "andato avanti" dopo una lunga malattia. Persona cordiale, riservata e disponibile con tutti. Ricordiamo che Peppino è stato Capogruppo del Gruppo Alpini di Origgio dal 1978 al 1994.

Il Gruppo Alpini di San Macario ricorda con dolore la recente scomparsa del Socio **Anziano Bruno Sperandio**. Ci mancherai Vecio, riposa in pace.

## AMICI "andati avanti"

Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio è vicino alla famiglia **Ferrari** Angelo per la perdita della sorella **Renata**, Simpatizzante del Gruppo. A loro e a tutti i parenti esprimiamo le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Carnago annuncia con dolore la scomparsa del Socio Amico **Tronconi Bruno** e porge sentite condoglianze alla moglie **Enrica** e a tutti i familiari.

## LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro è vicino al dolore del Socio Alpino **De Maria Gianluigi** e famiglia per la perdita della cara **mamma Assunta** e porge sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate si unisce al dolore e porge le più sentite condoglianze al socio **Franco Piotti** e famiglia per la scomparsa della cara **Angela**.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge le più sentite condoglianze al socio **Ferruccio Pasqualini** per la scomparsa del fratello **Rino**.

Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa al lutto del Socio - Consigliere **Orfeo Fortunato** per la scomparsa del fratello **Silvano** e porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa al lutto del Socio **Vencato Giuseppe** per la improvvisa scomparsa della cara **sorella Teresina** e porge le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

Il Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo esprime le più sentite condoglianze ed è vicino al cordoglio delle famiglie **Gervasini** e **Roncari** per la scomparsa di **Enrica Carpi**, vedova **Roncari**, di anni 96, avvenuta il 14 gennaio scorso.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo

porge sentite condoglianze al Socio Alpino **Giovanni Brun** e famiglia per la perdita della **sorella Pia**.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo si unisce al dolore della Socia Aggregata **Isa Beltramolli** e famiglia per la perdita della **mamma Sig.ra Giovanna**.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo porge le più sentite condoglianze al socio Alpino **De Santi Sergio** e Famiglia, per la scomparsa del **suocero Alpino Antonello Tarcisio** classe 1932.

Il Gruppo Alpini Cuasso si unisce al dolore del Socio e Consigliere **Claudio Trabucchi** per la perdita del caro **papà Ilario**.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore dell'amico **Patrizio Lollo** e dei suoi familiari per il grave lutto che li ha colpiti, con la morte della **mamma**, e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate porge sentite condoglianze ai soci Alpini **Ruggero** e al figlio **Diego** per la scomparsa della **mamma** e **nonna Boldetti Luigia**.

Il Gruppo Alpini di Cantello partecipa al grande dolore dell'Alpino **Premoli Graziano** per la perdita della cara **mamma** e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cantello partecipa commosso al dolore del Socio **Della Foglia Fabio** per la perdita del caro **papà** e porge sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore della Socia Simpatizzante **Sessa Maria** per la scomparsa della cognata **Franzetti Irma**, di anni 101, e porge sentite condoglianze unitamente alla figlia **Sessa Angela** e parenti tutti.

Il Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo partecipa al dolore del Socio Alpino **Giuliani Eugenio** per la scomparsa della **nonna Savioli Elisa**, di anni 96, e porge sentite condoglianze unitamente ai figli **Giuliani Bruno, Renzo** e famigliari.

Il Gruppo Alpini di Barasso è vicino ai soci **Paolo** e **Gino Viganò** per la morte della cara **mamma**.



Il Gruppo Alpini Castronno festeggia con gioia i primi 80 anni del Socio **Ghiringhelli Alberto**, già Capogruppo e da sempre esempio di grandi valori Alpini.

Gli Alpini del Gruppo di Vergiate esprimono le più vive felicitazioni per il 50° anniversario di matrimonio (nozze d'oro) al Socio **Alpino Dino Soligo** e gentile consorte **sig.ra Irene**, per la prestigiosa tappa raggiunta.

Il Gruppo Alpini di Cairate porge le più vive felicitazioni al Socio **Foglia Vittorio**

# ANAGRAFE ALPINA



e gentile consorte per il matrimonio della figlia **Ilaria** con **Matteo**. Agli sposi i nostri più sinceri auguri.

**Il Gruppo Alpini di Cairate** porge al **Socio Malanchin Valentino** e alla consorte **Mariuccia** i migliori auguri per il 50° anniversario di matrimonio

**Il Gruppo Alpini Bogno di Besozzo** si complimenta con il socio Amico degli Alpini **Emilio Miglierina** per il conseguimento della Laurea in economia, diritto e finanza d'impresa ed esprime tutta la stima per il raggiungimento dell'importante traguardo.

Tutto il **Gruppo Alpini di Ferno** augura un felice e radioso futuro al Socio novello sposo **Davide Ferrari** ed alla sua sposa **Jenny**.

Le più vive felicitazioni vanno anche al papà Alpino Carlo ed al nonno Alpino, nonché colonna portante del gruppo, Andrea.



Il 25 maggio il **Gruppo Alpini Viggiù-Clivio** ha festeggiato i **102 anni** dell'**Alpino Luciano Tirelli** classe 1914, del Battaglione Intra, Reduce della guerra in Africa. A lui giungano in nostri più sentiti auguri e un arivederci all'anno prossimo.



Giovedì 23 giugno 2016 l'**Alpino Antonio Porrini**, da tutti chiamato "**Tugnin**", ha compiuto **104 anni**.

Nato il 23 giugno 1912 ha combattuto durante la 2ª guerra mondiale nella campagna di Grecia, Albania e Montenegro.



La Sezione di Varese ha assegnato ad Antonio Porrini nell'anno 1985 il premio "Pà Togn", per l'opera svolta a favore degli anziani della casa di riposo "Ronzoni" di Besozzo.

**Il Consiglio sezionale e la redazione di "Penne Nere"** si associano a **tutti i Gruppi della Sezione** per formulare a "**Tugnin**" i migliori auguri di continuare serenamente l'esperienza associativa.

Felicitazioni all'Alpino Enrico **Bertoncelli** e moglie per il matrimonio del figlio **Emanuele** con **Lorenza**. Agli sposi i più sinceri auguri per la loro vita assieme dal **Gruppo Alpini di Bardello**.

Venerdì 3 giugno 2016 nella chiesa di San Francesco è convolata a nozze con Davide Piuri, **Cristina Falchi**, unica **Alpina del Gruppo Alpini di Saronno**. Seppur col velo e l'abito bianco l'Alpina non ha rinunciato a indossare il cappello con la penna nera e ad una foto di gruppo con i membri del Gruppo Alpini saronnese. Auguri da tutto il Gruppo Alpini Saronno.



Dal **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** felicitazioni al socio alpino **Fantoni Piercarlo** e alla moglie Anna per il matrimonio del figlio **Andrea** con **Barbara**. Ai novelli sposi fervidi auguri e tanta felicità.

Dal **Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo** felicitazioni e auguri al Socio **Alpino Fortis Vittorio** e alla moglie **Giaretta Lucia** per il loro **60° anniversario di matrimonio** celebrato lo scorso mese di aprile.



**Il Gruppo Alpini di Ispra** porge le felicitazioni al Capogruppo **Roberto Caravati** e a **Paolina Valsecchi** per il loro **40° anniversario di matrimonio** (*nozze di rubino*).

**Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro** esprime le più vive felicitazioni al socio Alpino **Antonio Propato** ed alla sua sposa **Bianca** per il loro matrimonio. Auguri.



**Il Gruppo Alpini di Porto Ceresio** partecipa alla gioia del nostro segretario e socio Renato **Bianchi** e della moglie Nicoletta per la nascita del nipotino **Edoardo**.

Ai neo genitori Veronica e Pietro giungano le nostre più vive felicitazioni e i nostri migliori auguri!

**Il Gruppo Alpini di Ispra** partecipa alla gioia del socio Alpino Roberto **Silvestri** e moglie Claudia per la nascita del nipotino **Lorenzo** mentre esprime vivissime felicitazioni ed auguri alla mamma Serena e al papà Oscar.

Gli Alpini del **Gruppo di Mornago** partecipano alla gioia del Socio e Segretario **Balzan Gianmario** e gentile consorte Teresita per la nascita della nipote **Lavinia**.

Auguri a mamma Anna e papà Daniele.

**Il Gruppo Alpini di Golasecca** da il benvenuto alla piccola **Gioia Manti**, nipotina del Socio Alpino Angelo Olivari.

Gli Auguri più cari a mamma Erika e papà Carmelo, ai nonni Angelo e Romina, alla bisnonna Stefania e a zia Marika.

**Il Gruppo Alpini di Ferno** da il suo Benvenuto a **Francesco!**

Infinite felicitazioni a m a m m a Chiara e papà Andrea, ai fratellini Pietro e Teresa e, non ultimi, ai nonni Celestino, Celina e parenti tutti.





# Ricordi dell'89<sup>a</sup> Adunata Nazionale ASTI 13-14-15 maggio 2016



89<sup>a</sup> Adunata Nazionale

13 - 14 - 15  
maggio 2016

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Città di ASTI    PROVINCIA DI ASTI    REGIONE PIEMONTE

